

RASSEGNA STAMPA

del

30/11/2013

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 29-11-2013 al 30-11-2013

29-11-2013 ANSA.it	
Nuova allerta meteo per fine settimana	1
29-11-2013 Abruzzo24ore.tv	
Nuovo allerta meteo per fine settimana, vertice tecnico Protezione civile per interventi	2
29-11-2013 Adnkronos	
Gelo sull'Italia, domenica allerta massima al Sud: sindaco chiude scuole a Catanzaro	3
29-11-2013 AgenParl	
PROTEZIONE CIVILE: DOMANI A MILANO IL CONVEGNO "LA PROTEZIONE CIVILE NELLA SOCIETÀ DEL RISCHIO	4
29-11-2013 AgenParl	
PERUGIA: DPC, TEMIAMO CHE BOCCALI NON ABBAIA SENTITO AUDIZIONE GABRIELLI	5
29-11-2013 AgenParl	
FILIPPINE: PROSEGUONO LE ATTIVITA' DEI TEAM ITALIANI	6
29-11-2013 AgenParl	
AMBIENTE: GEOLOGI, EMERGENZA DISSESTO IDROGEOLOGICO	7
29-11-2013 AgenParl	
CORPO FORESTALE DELLO STATO: COME TENERSI AGGIORNATI SULLE "NEVicate IN ATTO" ...	8
29-11-2013 AgenParl	
MALTEMPO: CFS, COME AGGIORNARSI SULLE "NEVicate IN ATTO"	10
29-11-2013 AgenParl	
LADISPOLI: IL 30/11 AL QUARTIERE MIAMI GIORNATA DEDICATA ALL'AMBIENTE	11
29-11-2013 Agi	
Filippine: Protezione civile, visitati 1000 pazienti, 1/3 bambini	12
29-11-2013 Agi	
Maltempo: arriva Nettuno. E da oggi meteo neve sul web	13
29-11-2013 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es	
DATI SPAZIALI E MISURE TERRESTRI INSIEME PER COMPRENDERE MEGLIO I VULCANI: PUBBLICATO SU NATURE LO STUDIO CNR-INGV-ASI	14
29-11-2013 Asca	
Sicurezza: domani convegno Protezione civile a Milano	16
29-11-2013 Asca	
Maltempo: Cfs, sul sito possibile tenersi aggiornati su nevicata	17
29-11-2013 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)	
Iran, terremoto nei pressi della centrale nucleare: almeno 8 morti	18
29-11-2013 Corriere delle Comunicazioni.it	
Tajani: "Tecnologia spaziale leva per uscire dalla crisi"	19
29-11-2013 Faenzanotizie.it	
Solarolo / Domani la festa con l'accensione dell'Albero di Natale e la Giornata del Volontariato	20
29-11-2013 Giornalettismo.com	
Il terremoto vicino la centrale nucleare	21
29-11-2013 Greenreport.it	
Rischio idrogeologico, associazioni e categorie dure contro Letta	24
29-11-2013 Greenreport.it	
Nucleare, terremoto scuote la centrale iraniana di Bushehr	26
30-11-2013 Il Cittadino	
Tre giorni con gli occhi al cielo: attesi nubifragi su mezza Italia	27
29-11-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Anci: "La protezione civile e' un fortino". Gabrielli: "Allora entriamoci tutti"	28

29-11-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Gallarate: inaugurata nuova sede Volontari Parco Ticino e ARI-RE	30
29-11-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Terremoto in Iran: almeno 8 vittime e 60 feriti	31
29-11-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Freddo e maltempo sull'Italia: morto un uomo in Calabria	32
29-11-2013 Il Sole 24 Ore Online	
Maltempo: allerta meteo al sud nel week end, ma si scia sull'arco alpino	33
29-11-2013 Il Velino.it	
Emergenza Filippine, domenica rientro funzionari Dpc	34
29-11-2013 Il Velino.it	
Maltempo, in arrivo piogge intense al Sud	35
29-11-2013 Italian Network.it	
AMBIENTE - D'ORIANO(PRES.CNG):" SINDACI DOVREBBERO DOTARSI MAPPA RISCHIO IDROGEOLOGICO"	36
30-11-2013 L' Arena	
Ok al piano casa veneto: dura 3 anni e tolto il veto del sindaco	37
30-11-2013 La Nuova Sardegna	
il prefetto meloni: priorità al territorio	38
29-11-2013 Leggo	
Maltempo, nel weekend allerta piogge al sud e neve al nord. Temperature in rialzo -Previsioni	39
29-11-2013 Libertà	
In breve	41
30-11-2013 Mediaddress.it	
17 Giornata nazionale della collettta alimentare 2013	42
29-11-2013 Mediaddress.it	
RAI: SETTEGIORNI, L'AGENDA "VERDE"	43
29-11-2013 Modena2000.it	
Prevenzione e gestione del rischio alluvioni, lunedì a Bologna un convegno in Regione	44
29-11-2013 PerugiaToday	
Prevenire meglio che curare, la Regione Umbria stanZIA fondi per limitare i danni dei terremoti	45
29-11-2013 Quotidiano di Sicilia	
Prevenzione del rischio: i fondi ci sono	46
29-11-2013 Quotidiano.net	
Maltempo, attese nevicate in Piemonte. Il ciclone Nettuno investe il sud	47
29-11-2013 TUTTOGGI.info	
Boccali vs Gabrielli su Protezione Civile / Il "temporale" di un pomeriggio	49
29-11-2013 Tgcom24	
Maltempo, allerta Protezione civile	51
29-11-2013 Vita.it	
Caro governo, non è vero che per il welfare non ci sono soldi	52
29-11-2013 Wall Street Italia.com	
P Civile: In arrivo piogge intense al Sud	54
29-11-2013 noodls	
Protezione Civile - Avviso di criticità meteo n. 129- Rischio Neve - 29.11.2013	55

Nuova allerta meteo per fine settimana

- Abruzzo - ANSA.it

ANSA.it

"Nuova allerta meteo per fine settimana"

Data: **29/11/2013**

[Indietro](#)

Nuova allerta meteo per fine settimana

Oggi vertice tecnico staff Protezione civile per interventi 29 novembre, 12:13 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)
[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - PESCARA, 29 NOV - Nuova allerta meteo per la città di Pescara per il prossimo fine settimana con la possibilità di "piogge torrenziali, veri e propri nubifragi a causa dell'incontro tra le correnti d'aria fredda provenienti dai Balcani e correnti d'aria calda provenienti dall'Africa". Ad annunciarlo l'assessore comunale alla Protezione civile, Berardino Fiorilli. Oggi è in programma un vertice tecnico dello staff della Protezione civile per predisporre i provvedimenti necessari a tutela della città.

Nuovo allerta meteo per fine settimana, vertice tecnico Protezione civile per interventi

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Nuovo allerta meteo per fine settimana, vertice tecnico Protezione civile per interventi"

Data: **29/11/2013**

[Indietro](#)

Cronaca - Pescara

Vedi anche Nuovo allarme maltempo su Pescara, Fiorilli invita all'attenzione29/11/2013 Maltempo a Pescara, allerta per l'esondazione del fiume26/11/2013 Maltempo, Giuliante, interventi putuali e tempestivi13/11/2013

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

Nuovo allerta meteo per fine settimana, vertice tecnico Protezione civile per interventi

venerdì 29 novembre 2013, 11:37

Maltempo Pescara

Nuovo allerta meteo per la città di Pescara per il prossimo fine settimana con la possibilità di "piogge torrenziali, veri e propri nubifragi a causa dell'incontro tra le correnti d'aria fredda provenienti dai Balcani e correnti d'aria calda provenienti dall'Africa".

Ad annunciarlo l'assessore comunale alla Protezione civile, Berardino Fiorilli.

Oggi è in programma un vertice tecnico dello staff della Protezione civile per predisporre i provvedimenti necessari a tutela della città.

\p•

Gelo sull'Italia, domenica allerta massima al Sud: sindaco chiude scuole a Catanzaro

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Gelo sull'Italia, domenica allerta massima al Sud: sindaco chiude scuole a Catanzaro"

Data: **29/11/2013**

[Indietro](#)

Gelo sull'Italia, domenica allerta massima al Sud: sindaco chiude scuole a Catanzaro

ultimo aggiornamento: 29 novembre, ore 15:17

Roma - (Adnkronos) - Tutto il Centrosud e la Sicilia saranno assediati dal ciclone Nettuno, con piogge e maltempo in risalita verso la Sardegna e di nuovo la Romagna entro lunedì. Le previsioni per il 7 e 8 dicembre indicano una discesa di aria gelida dal Polo verso tutta l'Europa e il Mediterraneo

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 29 nov. (Adnkronos) - Nel Mediterraneo si va formando un nuovo ciclone: 'Nettuno'. Antonio Sanò, direttore del portale www.ilmeteo.it, sottolinea che il tempo è già in peggioramento sulla Sicilia orientale e sulla Calabria, con maltempo dal pomeriggio-sera sul catanese e siracusano. Domani, sabato 30 novembre, l'Italia sarà letteralmente colpita da un duplice attacco: una perturbazione atlantica fredda raggiungerà il Nord, con neve tra Piemonte e Lombardia fino a Torino, copiosa su basso Piemonte, alessandrino, astigiano, Cuneese, molto copiosa sulle colline liguri fino a toccare zone a 200 metri di quota tra Savona e Genova per via del fenomeno della tramontana scura. Dall'altro lato, spiegano gli esperti di ilmeteo.it, giungerà a tutta forza Nettuno, un vero e proprio ciclone mediterraneo che porterà una nuova fase di grave maltempo al Sud, sulla Sicilia, ma soprattutto sulla Calabria Ionica, Basilicata e tutta Puglia, con nubifragi dalla notte. Per domenica il portale www.ilmeteo.it lancia "una allerta massima su Crotonese e Catanzarese, Basilicata Ionica - materano, sul Salento verso Taranto, Brindisi e resto di Basilicata e Puglia, con rischio alluvionale".

Sanò ricorda che sono "assolutamente inutili le allerte lanciate 12 ore prima degli eventi estremi". Domenica, spiega, tutto il Centrosud e Sicilia saranno assediati dal ciclone Nettuno, con piogge e maltempo in risalita verso la Sardegna e di nuovo la Romagna entro lunedì. E la settimana non promette nulla di nuovo: Nettuno rimarrà attivo al Centrosud fino a mercoledì, con maltempo continuo sulla Calabria ionica. Infine, le previsioni per il 7 e 8 dicembre indicano una discesa di aria gelida dal Polo verso tutta l'Europa e il Mediterraneo. Attese nevicate anche sull'Italia. Il nuovo ciclone scandinavo ha già un nome: Odino.

In previsione dell'allerta meteo scuole chiuse a Catanzaro domani e lunedì. La città è già stata provata dalla recente ondata di maltempo e il sindaco Sergio Abramo, in accordo con l'assessore alla Pubblica istruzione Stefania Logiudice, ha disposto la chiusura delle scuole a scopo precauzionale. La situazione meteo viene costantemente seguita da Palazzo De Nobili, anche con l'ausilio di esperti, e con un contatto diretto con Protezione civile e Arpacal. "Non si vogliono creare allarmismi, ma sono d'obbligo la massima prudenza e cautela", precisa una nota. Mentre la macchina organizzativa per fronteggiare una nuova eventuale emergenza è già pronta, l'invito del sindaco ai cittadini è a non muoversi da casa nella notte tra sabato e domenica, previsto come momento più critico dai centri di calcolo. In particolare, Abramo invita i giovani a non passare fuori casa il sabato notte. Allerta anche per le imbarcazioni pescherecce ormeggiate a Lido.

PROTEZIONE CIVILE: DOMANI A MILANO IL CONVEGNO "LA PROTEZIONE CIVILE NELLA SOCIETÀ DEL RISCHIO"

PROTEZIONE CIVILE: DOMANI A MILANO IL CONVEGNO "LA PROTEZIONE CIVILE NELLA SOCIETÀ DEL RISCHIO" - AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

""

Data: **29/11/2013**

Indietro

Venerdì 29 Novembre 2013 11:15

PROTEZIONE CIVILE: DOMANI A MILANO IL CONVEGNO "LA PROTEZIONE CIVILE NELLA SOCIETÀ DEL RISCHIO" Scritto da com/sdb

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 29 nov - "La protezione civile nella società del rischio: procedure, garanzie, responsabilità": questo il titolo del convegno nazionale che si svolgerà nella mattinata di domani, sabato 30 novembre, presso l'Aula Magna del Palazzo di Giustizia di Milano.

Organizzata dal Dipartimento della protezione civile in collaborazione con Fondazione CIMA, Corte d'Appello di Milano e Associazione nazionale magistrati, la giornata di studio si pone l'obiettivo di coinvolgere magistrati, avvocati e giuristi in un confronto aperto sui temi della responsabilità individuale, delle procedure da definire e delle garanzie da attuare all'interno del complesso sistema di protezione civile, fortemente caratterizzato dall'incertezza scientifica e dal rischio.

L'incontro - il secondo dopo quello svoltosi nell'ottobre del 2011 a Roma, presso la Biblioteca Nazionale Centrale, con il titolo "Protezione civile e responsabilità nella società del rischio: chi valuta, chi decide, chi giudica" - è una tappa del percorso volto a migliorare il sistema di protezione civile e individuare di buone pratiche che abbiano un'ispirazione il più possibile condivisa.

I lavori, coordinati dal Presidente della Corte d'Appello di Milano, Giovanni Canzio, saranno preceduti dai saluti del Sindaco di Milano, Giuliano Pisapia, del Prefetto del capoluogo, Francesco Paolo Tronca, e del Presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, nonché del Presidente della giunta distrettuale di Milano dell'Associazione nazionale magistrati, Luigi Orsi, e del Presidente dell'Ordine degli avvocati di Milano, Paolo Giuggioli. Al Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, saranno invece affidate l'introduzione e le conclusioni.

PERUGIA: DPC, TEMIAMO CHE BOCCALI NON ABBIA SENTITO AUDIZIONE GABRIELLI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"PERUGIA: DPC, TEMIAMO CHE BOCCALI NON ABBIA SENTITO AUDIZIONE GABRIELLI"

Data: **29/11/2013**

[Indietro](#)

Venerdì 29 Novembre 2013 08:54

PERUGIA: DPC, TEMIAMO CHE BOCCALI NON ABBIA SENTITO AUDIZIONE GABRIELLI Scritto da com/red

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 29 nov - Temiamo che il sindaco di Perugia e responsabile della protezione civile dell'Anci, Wladimiro Boccali, non abbia avuto modo di sentire l'intera audizione al Senato del Capo del Dipartimento, Franco Gabrielli, altrimenti non avrebbe inteso come parole di contrapposizione le dichiarazioni del Prefetto. Ancora oggi, come fatto in numerose occasioni anche alla Camera, Gabrielli non ha nascosto le difficoltà dei sindaci, front office nei confronti dei cittadini, che troppo spesso non hanno strumenti e risorse per dare risposte certe, anche in tema di protezione civile, alle proprie comunità. Per questo - non avendo il Capo Dipartimento poteri normativi né disponibilità economiche - ha parlato di un patto sociale tra istituzioni e cittadini che si basi su una matura cultura di protezione civile. Più che invitare qualcuno a uscire dal "fortino della protezione civile", invitiamo tutti a entrarvi, allargandolo, così come stabilisce la legge stessa elencando tutte le strutture operative e le componenti del Servizio Nazionale della protezione civile. L'attenzione al confronto con tutte le componenti, ANCI compresa, da parte del Prefetto è evidente, tanto che il Comitato Paritetico, previsto dal 2001, è stato costituito formalmente solo nel febbraio 2012 anche grazie alla determinazione del Capo Dipartimento: ora lo scoglio è l'adozione del regolamento interno, rappresentazione di come sia difficile coordinare tutti i soggetti che hanno titolo a interloquire. Nel merito, poi, il Prefetto ha sempre sottolineato come vi siano Regioni che funzionano ed altre meno, (ovviamente per quello che gli compete, la Protezione Civile) come, non lo potrà negare il Sindaco Boccali, Comuni che funzionano ed altri meno. Dunque tutti insieme facciamo più piani efficaci e facciamoli conoscere alla gente.

FILIPPINE: PROSEGUONO LE ATTIVITA' DEI TEAM ITALIANI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"FILIPPINE: PROSEGUONO LE ATTIVITA' DEI TEAM ITALIANI"

Data: 29/11/2013

[Indietro](#)

Venerdì 29 Novembre 2013 13:50

FILIPPINE: PROSEGUONO LE ATTIVITA' DEI TEAM ITALIANI Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 29 nov - Proseguono le attività dei team italiani inviati nelle Filippine dal Dipartimento della Protezione Civile a seguito dell'emergenza causata dal tifone Hayan: in una settimana, il personale sanitario del Posto Medico Avanzato (PMA) dell'Ares-Associazione Regionale di Emergenza Sanitaria e Sociale della Regione Marche ha visitato oltre mille pazienti, di cui circa un terzo bambini.

I professionisti italiani - che stanno operando nella periferia di Burauen, a circa 50 km da Tacloban, nella provincia di Leyte, in una zona con forti dislivelli e strade interrotte che non hanno consentito ai soccorsi di giungere con facilità - hanno gestito casi di chirurgia minore e di internistica, tra cui in particolare malattie respiratorie, intestinali e del metabolismo, assicurando anche esami ecografici e trattamento di infezioni oculari o dermatologiche.

Il personale dell'ospedale da campo marchigiano, per fronteggiare i casi più urgenti e difficili da risolvere in loco, ha preso accordi sia con le autorità filippine locali al fine di garantire un servizio di ambulanza h24, sia con i colleghi australiani impegnati in una struttura simile a Tacloban che possono far fronte a interventi chirurgici maggiori e svolgere indagini diagnostiche radiologiche o di laboratorio.

Fondamentale, inoltre, è stato il supporto psicologico attivato in favore dei bambini della comunità di Burauen duramente colpita dal tifone.

Su richiesta di Bruxelles, il sistema italiano di protezione civile, oltre all'ospedale da campo allestito dove sorgeva un ambulatorio medico ora privo di strutture sanitarie di riferimento, ha mobilitato anche un modulo per il supporto tecnico-operativo (TAST) al team del Meccanismo europeo di protezione civile presso il Reception Departure Center, punto di arrivo delle squadre di soccorso internazionali allestito all'interno dell'aeroporto di Tacloban. Il team italiano - composto da funzionari del Dipartimento nazionale e della Regione Piemonte - cessate le esigenze del coordinamento europeo, rientrerà in Italia domenica 1° dicembre.

Nella giornata di lunedì, inoltre, si svolgerà il cambio del turno tra il personale del Dipartimento della Protezione Civile e delle Marche presente nelle Filippine dalla scorsa settimana e quello in partenza in queste ore dall'Italia, che garantirà la continuità degli interventi a supporto della popolazione coinvolta nell'emergenza.

AMBIENTE: GEOLOGI, EMERGENZA DISSESTO IDROGEOLOGICO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"AMBIENTE: GEOLOGI, EMERGENZA DISSESTO IDROGEOLOGICO"

Data: 29/11/2013

Indietro

Venerdì 29 Novembre 2013 13:38

AMBIENTE: GEOLOGI, EMERGENZA DISSESTO IDROGEOLOGICO Scritto da com/mgl

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 29 nov - D'Oriano : "I sindaci dovrebbero dotarsi di una mappa del rischio idrogeologico accompagnata da un decalogo che indichi alla gente cosa fare in caso di emergenze"

Boneddu : "L'espansione urbanistica avvenuta negli anni 70 - 80 in Sardegna, ha invaso le aree fluviali inglobandole all'interno dell'edificato in certi casi nella più totale inosservanza delle normative in essere relative alle fasce di tutela dei corsi d'acqua".

"Se i sindaci dotassero poi le loro città di una mappa del rischio idrogeologico idraulico accompagnata da un "decalogo" di comportamenti virtuosi o da evitare, la gente intanto saprebbe se la zona dove abita o lavora è soggetta ad essere invasa dall'acqua e in che misura e poi saprebbe cosa fare in caso che all'allerta meteo, convenientemente pubblicizzato, faccia seguito anche l'esondazione del fiume o torrente". Chiaro Vittorio D'Oriano , Vice Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi .

"Quanto è accaduto in Sardegna è la prova di come la popolazione sia assolutamente inconsapevole di quale siano, nella propria città - ha proseguito D'Oriano - le aree a rischio e quali le più sicure, Se è vero che l'evento sardo è stato oggettivamente eccezionale è altrettanto vero che l'onda di piena ha colpito una comunità impreparata ad affrontare l'emergenza per il semplice fatto che le autorità competenti, forse distratte dall'edificato e dall'edificabile, non l'avevano informata di quali zone del paese o della città erano certamente sicure, e quali comportamenti dovevano assolutamente essere evitati.

"In Sardegna occorre attuare una immediata verifica dello stato di fatto della rete idrografica "urbanizzata" e della reale occupazione di spazi di pertinenza fluviale da parte di edifici direttamente adiacenti alla stessa - ha affermato Davide Boneddu , Presidente Geologi Sardegna - al fine di poter intervenire con opere di manutenzione sulla medesima e programmare con la doverosa attenzione la gestione delle fasi di emergenza in luoghi ormai completamente saturati dall'edilizia. "L'espansione urbanistica avvenuta soprattutto negli anni 70 - 80 in Sardegna, ha invaso le aree fluviali inglobandole all'interno dell'edificato in certi casi nella più totale inosservanza delle normative - ha concluso Boneddu - in essere relative alle fasce di tutela dei corsi d'acqua. Oggi addirittura appare difficile attuare anche quelle politiche di difesa e manutenzione perché gli spazi necessari alle manutenzioni sono ormai assenti e cementificati. prevedere una riconversione degli spazi del centro storico e la loro abitabilità. Siamo certi che in questa maniera si andrebbero ad interessare e popolare quelle aree che i nostri avi hanno edificato nella più totale osservanza e comprensione sia delle norme che della naturalità delle forme e dei processi che caratterizzavano l'ambiente circostante. L'esempio di Olbia è alquanto significativo di tante aree costiere e di tanti centri edificati che al loro interno, per effetto dell'espansione urbanistica, hanno interessato vaste aree naturali nelle quali oggi il rischio idraulico diventa quindi preponderante".

\p•

CORPO FORESTALE DELLO STATO: COME TENERSI AGGIORNATI SULLE "NEVicate IN ATTO"

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"CORPO FORESTALE DELLO STATO: COME TENERSI AGGIORNATI SULLE "NEVicate IN ATTO"

Data: **29/11/2013**

Indietro

Venerdì 29 Novembre 2013 13:40

CORPO FORESTALE DELLO STATO: COME TENERSI AGGIORNATI SULLE "NEVicate IN ATTO" Scritto da com/sdb

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 29 nov - Stai pensando di partire per il weekend e vuoi conoscere con esattezza la "situazione neve"? Da oggi basta un click! Collegandosi, infatti, al sito www.meteomont.org nella sezione "Nevicate in atto" ci si può informare sulla condizione meteorologica e nivologica delle zone interessate dalle allerte neve in Italia e visualizzare in tempo reale la fotografia delle località di destinazione.

Un servizio utile ed agevole che permetterà a tutti, anche ai meno esperti, di non correre rischi e di essere sempre aggiornati in modo da poter scegliere la località più adatta alle proprie esigenze. Nella pagina, del sito Meteomont, dedicata alle "Nevicate in atto", è possibile informarsi sullo stato della viabilità delle aree più interne e montane del Paese, sulle condizioni del tempo e sull' altezza della neve.

"Nevicate in atto" va ad arricchire ulteriormente l'attività di monitoraggio meteorologico su tutto il territorio nazionale delle nevicate denominata "NeveMont", condotta dal Servizio Meteomont del Corpo forestale dello Stato, in collaborazione con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile (DPC), a supporto delle attività di previsione, allertamento e gestione del rischio neve svolte dallo stesso Dipartimento, dai Centri Funzionali Regionali e dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare in relazione anche alla sicurezza pubblica sulla viabilità stradale, autostradale e ferroviaria del Paese.

Il monitoraggio viene assicurato dal personale dei Comandi Stazione del Corpo forestale dello Stato la cui giurisdizione territoriale è interessata da un'allerta meteo-neve attraverso la raccolta di informazioni sulle condizioni del tempo, sull'altezza della neve al suolo, sullo stato della viabilità e sugli interventi previsti per la risoluzione dell'emergenza. Il personale in servizio, dovunque esso si trovi ed in qualsiasi momento, ricevuto il messaggio SMS di allerta meteo e di attivazione del protocollo NeveMont da parte della Sala Previsori del centro di coordinamento Meteomont di Roma, procede al rilevamento previsto con l'ausilio di palmari in dotazione e di un software appositamente progettato, ripetendo l'operazione ogni 2-3 ore nel corso delle 24 ore indicate nel messaggio SMS.

I rilievi vengono poi trasmessi in tempo reale al Centro Elaborazione Dati Nazionale che provvede alla diffusione dell'informazione ai soggetti interessati per finalità inerenti la protezione civile, la sicurezza per la pubblica incolumità e la viabilità nazionale nonché la previsione meteorologica locale e regionale. I rilievi e le segnalazioni itineranti così garantiti dalle pattuglie della Forestale alle medie e basse quote durante gli eventi nevosi, supportano e completano la rete di monitoraggio meteomont ubicata alle alte quote, in modo tale da divenire insieme la rete di rilevamento nivologica più estesa ed omogenea d'Italia a disposizione di tutti gli utenti interessati.

CORPO FORESTALE DELLO STATO: COME TENERSI AGGIORNATI SULLE "NEVICATE IN ATTO"

\p•

MALTEMPO: CFS, COME AGGIORNARSI SULLE "NEVicate IN ATTO"

MALTEMPO: CFS, COME AGGIORNARSI SULLE "NEVicate IN ATTO" - AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

""

Data: **29/11/2013**

[Indietro](#)

Venerdì 29 Novembre 2013 12:18

MALTEMPO: CFS, COME AGGIORNARSI SULLE "NEVicate IN ATTO" Scritto da com/fcu

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 29 nov - Stai pensando di partire per il weekend e vuoi conoscere con esattezza la "situazione neve"? Da oggi basta un click! Collegandosi, infatti, al sito www.meteomont.org nella sezione "Nevicate in atto" ci si può informare sulla condizione meteorologica e nivologica delle zone interessate dalle allerte neve in Italia e visualizzare in tempo reale la fotografia delle località di destinazione. Un servizio utile ed agevole che permetterà a tutti, anche ai meno esperti, di non correre rischi e di essere sempre aggiornati in modo da poter scegliere la località più adatta alle proprie esigenze. Nella pagina, del sito Meteomont, dedicata alle "Nevicate in atto", è possibile informarsi sullo stato della viabilità delle aree più interne e montane del Paese, sulle condizioni del tempo e sull' altezza della neve. "Nevicate in atto" va ad arricchire ulteriormente l'attività di monitoraggio meteorologico su tutto il territorio nazionale delle nevicate denominata "NeveMont", condotta dal Servizio Meteomont del Corpo forestale dello Stato, in collaborazione con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile (DPC), a supporto delle attività di previsione, allertamento e gestione del rischio neve svolte dallo stesso Dipartimento, dai Centri Funzionali Regionali e dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare in relazione anche alla sicurezza pubblica sulla viabilità stradale, autostradale e ferroviaria del Paese. Il monitoraggio viene assicurato dal personale dei Comandi Stazione del Corpo forestale dello Stato la cui giurisdizione territoriale è interessata da un'allerta meteo-neve attraverso la raccolta di informazioni sulle condizioni del tempo, sull'altezza della neve al suolo, sullo stato della viabilità e sugli interventi previsti per la risoluzione dell'emergenza. Il personale in servizio, dovunque esso si trovi ed in qualsiasi momento, ricevuto il messaggio SMS di allerta meteo e di attivazione del protocollo NeveMont da parte della Sala Previsori del centro di coordinamento Meteomont di Roma, procede al rilevamento previsto con l'ausilio di palmari in dotazione e di un software appositamente progettato, ripetendo l'operazione ogni 2-3 ore nel corso delle 24 ore indicate nel messaggio SMS. I rilievi vengono poi trasmessi in tempo reale al Centro Elaborazione Dati Nazionale che provvede alla diffusione dell'informazione ai soggetti interessati per finalità inerenti la protezione civile, la sicurezza per la pubblica incolumità e la viabilità nazionale nonché la previsione meteorologica locale e regionale. I rilievi e le segnalazioni itineranti così garantiti dalle pattuglie della Forestale alle medie e basse quote durante gli eventi nevosi, supportano e completano la rete di monitoraggio meteomont ubicata alle alte quote, in modo tale da divenire insieme la rete di rilevamento nivologica più estesa ed omogenea d'Italia a disposizione di tutti gli utenti interessati.

LADISPOLI: IL 30/11 AL QUARTIERE MIAMI GIORNATA DEDICATA ALL'AMBIENTE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"LADISPOLI: IL 30/11 AL QUARTIERE MIAMI GIORNATA DEDICATA ALL'AMBIENTE"

Data: **29/11/2013**

[Indietro](#)

Venerdì 29 Novembre 2013 11:59

LADISPOLI: IL 30/11 AL QUARTIERE MIAMI GIORNATA DEDICATA ALL'AMBIENTE Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Ladispoli, 29 nov - Sabato 30 novembre, a partire dalle ore 9.30, nel quartiere Miami prosegue la giornata dedicata all'ambiente con la pulizia volontaria dei giardinetti. "Dopo il successo dell'ultimo intervento nelle aree verdi del quartiere Miami - ha detto il delegato al controllo delle acque marine e rapporti con le autorità marittime Flavio Cerfolli - si è pensato di organizzare un'altra giornata dedicata all'ambiente che ha come obiettivo la valorizzazione delle aree verdi del quartiere dove i bambini possono giocare ed avere un contatto diretto con la natura e con l'ambiente dove vivono. Parteciperanno a questa manifestazione l'associazione Chiesa Cristiana Vita Abbondante, gli uomini e mezzi della Protezione Civile, l'associazione Nuova Acropoli di Ladispoli e l'associazione Scuola Ambiente. L'invito, ovviamente, è esteso anche alle associazioni ambientaliste ed a tutti i coloro che su base volontaria vorranno collaborare".

L'appuntamento è in Via Nevada angolo Via California alle ore 09,30. All'iniziativa prenderanno parte, oltre al delegato Cerfolli, il consigliere delegato allo Sport Fabio Ciampa, l'assessore alle politiche sociali e pubblica istruzione Roberto Ussia, il consigliere delegato al Turismo Federico Ascani, il consigliere delegato alle Politiche giovanili Stefano Fierli, la Consigliera Maria Concetta Palermo ed il delegato al quartiere Miami Antonio Mastrodonato.

Filippine: Protezione civile, visitati 1000 pazienti, 1/3 bambini**Agi**

"Filippine: Protezione civile, visitati 1000 pazienti, 1/3 bambini"

Data: **29/11/2013**

Indietro

Ricerca e Sviluppo

Filippine: Protezione civile, visitati 1000 pazienti, 1/3 bambini

13:22 29 NOV 2013

(AGI) - Roma, 29 nov. - Il personale sanitario del Posto medico Avanzato (Pma) dell'Ares-Associazione Regionale di Emergenza Sanitaria e Sociale della Regione Marche ha visitato oltre mille pazienti, di cui circa un terzo bambini. Lo rende noto il Dipartimento della Protezione Civile. I professionisti italiani, che stanno operando nella periferia di Burauen, a circa 50 km da Tacloban, in una zona con forti dislivelli e strade interrotte che non hanno consentito ai soccorsi di giungere con facilità, hanno gestito casi di chirurgia minore, tra cui in particolare malattie respiratorie, intestinali e del metabolismo, assicurando anche esami ecografici e trattamento di infezioni oculari o dermatologiche. Su richiesta di Bruxelles, il sistema italiano di protezione civile, oltre all'ospedale da campo allestito dove sorgeva un ambulatorio medico ora privo di strutture sanitarie di riferimento, ha mobilitato anche un modulo per il supporto tecnico-operativo (Tast) al team del Meccanismo europeo di protezione civile presso il Reception Departure Center, punto di arrivo delle squadre di soccorso internazionali allestito all'interno dell'aeroporto di Tacloban. Il team italiano, composto da funzionari del Dipartimento nazionale e della Regione Piemonte, cessate le esigenze del coordinamento europeo, rientrerà in Italia domenica.

Maltempo: arriva Nettuno. E da oggi meteo neve sul web**Agi**

"Maltempo: arriva Nettuno. E da oggi meteo neve sul web"

Data: **29/11/2013**

[Indietro](#)

[Cronaca](#)

Maltempo: arriva Nettuno. E da oggi meteo neve sul web

13:56 29 NOV 2013

(AGI) - Roma, 29 nov. - Non si e' ancora attenuato il gelo di Attila e gia' nel Mediterraneo si va formando il nuovo ciclone Nettuno. Antonio Sano', direttore del portale www.ilmeteo.it sottolinea che oggi e' atteso un parziale miglioramento, ma dalla sera Nettuno portera' forte maltempo sulla Calabria Ionica e meridionale; domani l'Italia sara' colpita da un duplice attacco: una perturbazione atlantica fredda raggiungera' il Nord con neve tra Piemonte e Lombardia, mista a pioggia o neve umida fino a Torino e Milano, dall'altro lato giungera' Nettuno, portatore di piogge. Nettuno portera' dunque una nuova a fase di grave maltempo al Sud e sulla Sicilia, ma soprattutto su Calabria Ionica, Basilicata e tutta Puglia, con nubifragi dalla sera e allerta su Crotonese e Catanzarese, Basilicata Ionica-Materano, sul Salento verso Taranto, Brindisi e resto di Basilicata e Puglia entro domenica con moderato rischio alluvionale. Domenica tutto il CentroSud sara' 'assediato' dal ciclone Nettuno, con piogge e maltempo in risalita verso la Romagna e di nuovo il Nord entro lunedì con altra neve a Cuneo e a 400m sull'Appennino settentrionale. E la settimana non promette nulla di nuovo: Nettuno verra' rinvigorito dalla discesa di aria umida atlantica, pertanto le condizioni di maltempo continueranno fino a mercoledi' mattina. Da oggi e' possibile essere sempre aggiornati sulla "situazione neve". Collegandosi al sito www.meteomont.org nella sezione "Nevicate in atto" ci si puo' informare sulla condizione meteorologica e nivologica delle zone interessate dalle allerte neve in Italia e visualizzare in tempo reale la fotografia delle localita' di destinazione. Lo rende noto il Corpo forestale dello Stato. Un servizio utile e agevole che permettera' a tutti, di non correre rischi e di essere sempre aggiornati in modo da poter scegliere la localita' piu' adatta alle proprie esigenze.

Il monitoraggio viene assicurato dal personale dei Comandi stazione del Corpo forestale dello Stato. Il personale in servizio, dovunque esso si trovi ed in qualsiasi momento, ricevuto il messaggio Sms di allerta meteo e di attivazione del protocollo NeveMont da parte della Sala Previori del centro di coordinamento Meteomont di Roma, procede al rilevamento previsto con l'ausilio di palmari in dotazione e di un software appositamente progettato, ripetendo l'operazione ogni 2-3 ore nel corso delle 24 ore indicate nel messaggio Sms.

I rilievi vengono poi trasmessi in tempo reale al Centro elaborazione dati nazionale che provvede alla diffusione dell'informazione ai soggetti interessati per finalita' inerenti la protezione civile, la sicurezza per la pubblica incolumita' e la viabilita' nazionale nonche' la previsione meteorologica locale e regionale. (AGI) .

DATI SPAZIALI E MISURE TERRESTRI INSIEME PER COMPRENDERE MEGLIO I VULCANI: PUBBLICATO SU NATURE LO STUDIO CNR-INGV-ASI**Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero***"DATI SPAZIALI E MISURE TERRESTRI INSIEME PER COMPRENDERE MEGLIO I VULCANI: PUBBLICATO SU NATURE LO STUDIO CNR-INGV-ASI"*Data: **29/11/2013**

Indietro

DATI SPAZIALI E MISURE TERRESTRI INSIEME PER COMPRENDERE MEGLIO I VULCANI: PUBBLICATO SU NATURE LO STUDIO CNR-INGV-ASI

Venerdì 29 Novembre 2013 15:30

ROMA\ aise\ - L'utilizzo congiunto di dati satellitari e misure al suolo aiuta ad evidenziare le possibili risalite di magma precedenti la ripresa dell'attività eruttiva all'Etna. E' quanto riporta uno studio nato dalla fruttuosa collaborazione tra il Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) e l'Agenzia spaziale italiana (Asi) che è stato recentemente pubblicato sulla rivista Scientific Reports di Nature.

Capire la struttura interna di un vulcano e il suo funzionamento è uno degli obiettivi principali degli studi vulcanologici. Per fare questo i ricercatori possono basarsi solo su informazioni raccolte sulla superficie del vulcano e sull'analisi dei prodotti emessi (lava, gas, cenere, ...). Lo studio, per la prima volta, utilizza sinergicamente le misure della deformazione del suolo, calcolate utilizzando dati raccolti da radar satellitari come Ers/Envisat e Cosmo-SkyMed, e le informazioni sulle piccole variazioni del campo gravitazionale misurate in prossimità della superficie del vulcano.

“Uno degli strumenti più importanti per la comprensione dei fenomeni che avvengono in profondità è lo studio delle deformazioni della superficie terrestre”, spiega Eugenio Sansosti del Cnr. “Deformazioni del suolo anche molto piccole, fino ad un centimetro, possono essere misurate dallo spazio utilizzando sensori radar ad apertura sintetica, chiamati Sar, montati a bordo di satelliti”.

È per questo che l'Etna è costantemente monitorato dai satelliti della costellazione dell'Asi Cosmo-SkyMed che dal 2009 acquisiscono con estrema regolarità, sul vulcano italiano.

Piccole variazioni della superficie terrestre sono l'effetto misurabile di vari processi geofisici, spesso complessi e sovrapposti. Tuttavia, nonostante l'estrema precisione delle tecniche Sar satellitari, non sempre fenomeni importanti, quali la risalita di magma in un vulcano, danno luogo a deformazioni del suolo significative.

“È proprio in questi casi che l'integrazione con altri dati fornisce i risultati più interessanti”, prosegue Sansosti. “Nel nostro lavoro, in aggiunta ai dati Sar, abbiamo utilizzato dati gravimetrici raccolti dall'Ingv. Con tali dati, che misurano le variazioni del campo gravitazionale, è possibile avere una stima delle masse magmatiche presenti sotto la superficie del vulcano. Questo permette di individuare fenomeni di risalita del magma anche se non causano deformazioni del suolo misurabili”.

Un lavoro che apre nuove prospettive per la comprensione del funzionamento dei vulcani. La risalita di magma, tuttavia, non è l'unico fenomeno che causa variazioni della superficie terrestre e del campo gravitazionale. “In un sistema vulcanico così complesso come l'Etna, molti sono i fattori che influenzano questi parametri”, spiega Gilda Currenti dell'Ingv “La capacità di creare nuovi modelli numerici che permettano, mediante simulazioni al computer, di separare i diversi fenomeni che avvengono contemporaneamente, permetterà di capire con maggiore precisione quando il vulcano inizierà una nuova fase eruttiva”. Ed è questa la sfida per il futuro.

Questo studio è stato co-finanziato dall'Agenzia Spaziale Italiana tramite il progetto Sar4Volcanoes che ha anche messo a disposizione i dati Sar acquisiti dai satelliti Cosmo-SkyMed. Per favorire la conoscenza dei fenomeni vulcanici, l'Asi aderisce all'iniziativa internazionale Supersites, mettendo a disposizione della comunità scientifica internazionale i dati della missione Cosmo-SkyMed su alcuni vulcani nel mondo come Hawaii e Islanda. (aise)

Data:

29-11-2013

Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero

DATI SPAZIALI E MISURE TERRESTRI INSIEME PER COMPRENDERE MEGLIO I VULCANI: PUBBLICATO SU NATURE LO STUDIO CNR-INGV-ASI

Tweet

Sicurezza: domani convegno Protezione civile a Milano

- ASCA.it

Asca

"Sicurezza: domani convegno Protezione civile a Milano"

Data: **29/11/2013**

Indietro

Sicurezza: domani convegno Protezione civile a Milano

29 Novembre 2013 - 12:23

(ASCA) - Milano, 29 nov - 'La protezione civile nella societa' del rischio: procedure, garanzie, responsabilita': questo il titolo del convegno nazionale che si svolgera' domani presso l'Aula Magna del Palazzo di Giustizia di Milano.

Organizzata dal Dipartimento della protezione civile in collaborazione con Fondazione Cima, Corte d'Appello di Milano e associazione nazionale magistrati, la giornata di studio si pone l'obiettivo di coinvolgere magistrati, avvocati e giuristi in un confronto aperto sui temi della responsabilita' individuale, delle procedure da definire e delle garanzie da attuare all'interno del complesso sistema di protezione civile, fortemente caratterizzato dall'incertezza scientifica e dal rischio.

red/rus

Maltempo: Cfs, sul sito possibile tenersi aggiornati su nevicate

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: Cfs, sul sito possibile tenersi aggiornati su nevicate"

Data: **29/11/2013**

Indietro

Maltempo: Cfs, sul sito possibile tenersi aggiornati su nevicate

29 Novembre 2013 - 13:10

(ASCA) - Roma, 29 nov - E' possibile tenersi aggiornati sempre sullo stato delle nevicate in Italia grazie alla sezione 'Nevicate in atto' sul sito www.meteomont.org nel quale ci si puo' informare sulla condizione meteorologica e nivologica delle zone interessate dalle allerte neve in Italia e visualizzare in tempo reale la fotografia delle localita' di destinazione. Un servizio che arricchisce quello di monitoraggio meteorologico su tutto il territorio nazionale delle nevicate denominata 'NeveMont', condotto dal servizio meteomont del Corpo forestale dello Stato, in collaborazione con il dipartimento nazionale della Protezione Civile (Dpc), a supporto delle attivita' di previsione, allertamento e gestione del rischio neve svolte dallo stesso dipartimento, dai centri funzionali regionali e dal servizio meteorologico dell'aeronautica militare in relazione anche alla sicurezza pubblica sulla viabilita' stradale, autostradale e ferroviaria del Paese.

red/rus

foto

audio

video

Iran, terremoto nei pressi della centrale nucleare: almeno 8 morti**Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)**

""

Data: **29/11/2013**

Indietro

Corriere della Sera > Esteri > Iran, terremoto nei pressi della centrale nucleare: almeno 8 morti

NELLA provincia di Bushehr

Iran, terremoto nei pressi della

centrale nucleare: almeno 8 morti

Il sisma, di magnitudo 5,7 della scala Richter, ha colpito la città di Borazjan

Iran 1

Terremoti 13

in Esteri 138 ALTRI 2 ARGOMENTI NASCONDI

NELLA provincia di Bushehr

Iran, terremoto nei pressi della

centrale nucleare: almeno 8 morti

Il sisma, di magnitudo 5,7 della scala Richter, ha colpito la città di Borazjan

Ha causato almeno otto morti e 30 feriti il terremoto che ha colpito oggi la provincia meridionale iraniana di Bushehr, quella in cui sorge l'unica centrale nucleare dell'Iran. Lo riferisce il sito dell'emittente Press Tv citando una fonte ufficiale della Protezione civile della repubblica islamica. Il sisma, di magnitudo 5,7 della scala Richter, precisa il sito, ha colpito la città di Borazjan. Il 9 aprile scorso, sempre nella provincia di Bushehr, un altro terremoto aveva fatto 37 morti e circa 850 feriti. Pochi giorni dopo un terremoto di magnitudo 7,8, la più forte scossa mai registrata in Iran dal 1957, colpì la provincia del desertico Sistan-Balucistan ma fece un simile numero di vittime, quasi 40, nel confinante Pakistan.

I PRECEDENTI - Nell'agosto 2012 vi era stato un terremoto con 306 morti e circa 4.500 feriti a Tabriz, nel nordovest. Il sisma che nel dicembre 2003 colpì l'antica città di Bam, con le sue case di fango, causò tra i 25 mila e i 31 mila morti a seconda delle stime e perfino più tragico fu il terremoto del giugno 1990, ancora una volta nel nord-ovest, che fece circa 37 mila vittime e più di 100 mila feriti nelle province di Gilan e Zanjan.

29 novembre 2013 (modifica il 29 novembre 2013)

Iran, terremoto nei pressi della centrale nucleare: almeno 8 morti

11

Tajani: "Tecnologia spaziale leva per uscire dalla crisi"**Corriere delle Comunicazioni.it***"Tajani: "Tecnologia spaziale leva per uscire dalla crisi""*Data: **29/11/2013**

Indietro

Tajani: "Tecnologia spaziale leva per uscire dalla crisi"

EUROPEAN SPACE EXPO

Il commissario europeo inaugura a Roma l'European Space Expo: "Con Galileo più servizi ai cittadini". Il sindaco della Capitale, Ignazio Marino: "Industria aerospaziale cruciale per il territorio" di E.L.

Sbarca a Roma l'European Space Expo, mostra itinerante promossa dalla Commissione Europea che sta compiendo un tour delle principali capitali del continente per illustrare le attività spaziali finanziate dall'Ue e le loro applicazioni pratiche nella vita quotidiana dei cittadini, con l'aiuto di installazioni interattive, convegni e dimostrazioni pratiche. A tagliare il nastro dell'esposizione, questa mattina in piazza del Popolo dove rimarrà

aperta gratuitamente fino al 6 settembre, erano presenti il vicepresidente della Commissione Europea, Antonio Tajani, e il sindaco della capitale, Ignazio Marino, affiancati dal vicepresidente di Confindustria Aurelio Regina.

"Per uscire dalla crisi e far ripartire la crescita l'Europa punta sull'innovazione e la tecnologia", ha spiegato Tajani, facendo particolare riferimento ai

programmi Galileo e Copernicus relativi a navigazione satellitare e osservazione della Terra. "Solo per Galileo sono stati spesi circa 10 miliardi di euro - ha aggiunto Tajani - che consentono un risparmio di circa 90 miliardi che sarebbero stati spesi dai cittadini per avere i servizi che lo spazio ci

fornirà nei settori della salute, dei trasporti, della protezione civile e dell'agricoltura". Le tecnologie spaziali e satellitari rappresentano "opportunità di sviluppo e di crescita, che allo stesso tempo introducono vantaggi incredibili nella vita quotidiana dei cittadini", secondo il sindaco Marino, che ha anche sottolineato "l'importanza dell'industria aerospaziale per far ripartire un'economia basata su ricerca e innovazione, anche a Roma e nel Lazio".

©RIPRODUZIONE RISERVATA 30 Agosto 2013

TAG: antonio tajani, ignazio marino, european space expo

\p•

Solarolo / Domani la festa con l'accensione dell'Albero di Natale e la Giornata del Volontariato

Faenzanotizie.it -

Faenzanotizie.it

"Solarolo / Domani la festa con l'accensione dell'Albero di Natale e la Giornata del Volontariato"

Data: **29/11/2013**

[Indietro](#)

Cultura Eventi Spettacoli, Solarolo, Faenza

Solarolo / Domani la festa con l'accensione dell'Albero di Natale e la Giornata del Volontariato

venerdì 29 novembre 2013

Domani, sabato 30 novembre, è doppia festa a Solarolo. In Piazza Gonzaga alle 17 si svolgerà la cerimonia d'accensione delle luci del grande abete natalizio donato dai gemelli tedeschi di Kirchheim Am Ries. Sarà presente uno stand con prodotti tipici tedeschi e i bambini della Scuola primaria rallegreranno la festa coi loro canti natalizi. L'albero di Natale dei gemelli di Kirchheim Am Ries, proveniente dalle foreste della regione del Baden-Württemberg, è ormai una tradizione consolidata per Solarolo.

Sempre domani, in concomitanza, si svolgerà anche la Prima Giornata del Volontariato. Dalle 14,30 alle 18 sotto i portici di Piazza Gonzaga saranno presenti gli stand delle associazioni cittadine del volontariato: Amici di Felisio, Associazione Monsignor Giuseppe Babini, Protezione Civile di Solarolo, Avis Comunale, Caritas Interparrocchiale Solarolo - Felisio, Centro Italiano Femminile Solarolo, Associazione Culturale I Cultunauti.

Il terremoto vicino la centrale nucleare

- Giornalettismo

Giornalettismo.com

"Il terremoto vicino la centrale nucleare"

Data: **29/11/2013**

[Indietro](#)

Segui @giornalettismo

Aggiornato al **28 novembre 2013** ore **19:15**

Categorie apri

Le notizie più discusse:

[Perché gli uomini vanno a prostitute? Le notizie più discusse:](#)

[Michaela Biancofiore e le frase choc sulle donne a Piazzapulita Le notizie più discusse:](#)

[La storia della benedizione di Natale vietata in classe Le notizie più discusse:](#)

[Quelli che si arrabbiano per la battuta di Teo Mammucari su Mussolini](#)

[Home Interni Esteri Economia Cultura Tecnologia Sport GiornaTV Inchieste Editoriali Rubriche Vignette](#)

[Home Interni Esteri Economia Cultura Tecnologia Sport GiornaTV Inchieste Editoriali Rubriche Vignette](#)

Il terremoto vicino la centrale nucleare

di Redazione - 28/11/2013 - Accade in Iran

E di almeno 7 morti e 30 feriti il bilancio provvisorio di una scossa di terremoto di magnitudo 5,6 gradi della scala Richter e stata avvertita nella regione costiera iraniana vicino all omonima centrale nucleare di Bushehr. Ad aprile 39 persone morirono a causa di una scossa di 6,3 gradi nella stessa zona. (Agi/Immagine di repertorio)

Segui Giornalettismo:

Segui @giornalettismo

Il terremoto vicino la centrale nucleare

Lascia un Commento Annulla risposta

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

Email *

Sito web

Commento

È possibile utilizzare questi tag ed attributi XHTML:

Ultime Notizie

Le 15 cose che non devi fare per tenerti una fidanzata 18:27 News Nster ci presenta le 15 cose che andrebbero evitate con la propria fidanzata. Non parlate mai di soldi, non fatele critiche, non svalutatevi ma soprattutto evitate di parlare con lei della vostra ex. Ne varrà la CONTINUA

I 21 consigli per non prendersi il raffreddore e l'influenza 18:22 La Abc per aiutarci a difenderci dai primi freddi ci propone 21 consigli per non prendersi raffreddore ed influenza, spiegando come sia meglio pulire ogni superficie che riteniamo casa di germi o di virus, così da affrontare al meglio CONTINUA

Le rivelazioni di Assange ai deputati del MoVimento 5 Stelle 18:14 Sei parlamentari pentastellati sono volati a Londra per incontrare il fondatore di Wikileaks e... CONTINUA

Il 2014 di Enrico Letta è all'attacco 18:02 O almeno così si racconta lui al congresso Psi a Venezia, dove rivela l'intenzione di cambiare registro in vista della verifica parlamentare invocata ieri da Napolitano CONTINUA

«La rete è come la marijuana» 18:00 Intervista all'autore di Satiriasi, Filippo Giardina: dalla rete a Beppe Grillo, di cosa si deve ridere (e piangere) oggi CONTINUA

I 21 tifosi della Lazio rilasciati 17:57 Erano stati fermati ieri CONTINUA

In evidenza oggi

Il ritorno della foto-bufala dell'uomo mangiato dal pitone

Sondaggi, così lo scisma Forza Italia-Ncd fa vincere il centrodestra

La storia delle foto porno twittate da Roberto Formigoni

Il terremoto vicino la centrale nucleare***Le notizie più condivise******Il ritorno della bufala del riscaldamento a candele******La Russia ci dà i bambini come premio per la nostra omofobia******I 40 milioni di euro che Bossi è accusato di aver rubato******La storia della benedizione di Natale vietata in classe******Il pericolo di contagio Hiv tra gli adolescenti******Multimedia Le 15 cose che non devi fare per tenerti una fidanzata******I 21 consigli per non prendersi il raffreddore e l'influenza******Tutte le percolate dei Griffin all'Italia in una sola puntata******I 12 pupazzi di neve così veri che fanno impressione******Vuoi vedere Jennifer Lopez nuda e senza Photoshop?******le più commentate Perché gli uomini vanno a prostitute?******Michaela Biancofiore e le frasi choc sulle donne a Piazzapulita******Quelli che si arrabbiano per la battuta di Teo Mammucari su Mussolini******Silvio Berlusconi è decaduto******Contatti Chi siamo Privacy Seguici su Google+ RSS******P.Iva 05791120966***

Rischio idrogeologico, associazioni e categorie dure contro Letta

- Greenreport: economia ecologica e sviluppo sostenibile

Greenreport.it

"Rischio idrogeologico, associazioni e categorie dure contro Letta"

Data: **29/11/2013**

Indietro

Urbanistica e territorio

«Quanto previsto dalla legge di stabilità è assolutamente inadeguato»

Rischio idrogeologico, associazioni e categorie dure contro Letta

Occorrono 500 milioni di euro all'anno per un'azione nazionale di difesa del suolo

[29 novembre 2013]

«Anche l'autunno 2013 ha drammaticamente riportato all'attualità il problema del rischio idrogeologico, a partire da quanto avvenuto in Sardegna nei giorni scorsi. Prima di quest'ultima tragedia però, anche altri fenomeni, sempre purtroppo con vittime, avevano colpito la Toscana, la Liguria, la Puglia e la Basilicata, la Calabria, la Sicilia, le Marche e l'Umbria. E allora quanto dovremo aspettare perché il dissesto idrogeologico e il rischio connesso con le frane e le alluvioni diventi nel nostro Paese una priorità, la prima vera grande opera pubblica da mettere in campo?». «Inizia così la lettera aperta inviata al presidente del Consiglio Enrico Letta dai presidenti di Legambiente, Coldiretti, Anci, Consiglio nazionale dei geologi, Consiglio nazionale degli architetti, Consiglio nazionale dei dottori agronomi e forestali, Consiglio nazionale degli ingegneri, Consiglio nazionale dei geometri, Inu, Ance, Anbi, Wwf, Touring Club Italiano, Slow Food Italia, Cif, Aipin, Siget, Tavolo nazionale dei contratti di fiume Ag21 Italy, Federparchi, Gruppo183, Arcicaccia, Alta Scuola, Fai, Italia Nostra, Cts, Società italiana dei territorialisti, Lipu, Cai, Federazione Italiana Pro natura.

Mentre la legge di stabilità, dopo il passaggio e la fiducia in Senato, approda alla Camera, il vasto schieramento di associazioni ambientaliste, di categoria, dai Consigli nazionali degli ordini professionali del settore, Sindaci, dal mondo dei tecnici e della ricerca chiede «Un forte impegno a favore della messa in sicurezza del Paese, minacciato da precipitazioni sempre più intense e violente per i cambiamenti climatici in atto, dagli effetti di un territorio che ogni anno è reso più vulnerabile dal consumo di suolo, ma anche da una politica di mitigazione del rischio idrogeologico che continua a basarsi su pochi interventi di somma urgenza invece che su un'azione di prevenzione e manutenzione diffusa su tutto il territorio».

Nella lettera aperta inviata a Letta si legge: «Purtroppo, nonostante i disastri e le tragiche conseguenze di questi fenomeni su tutto il territorio nazionale, si continuano a favorire progetti di occupazione di suoli naturali o agricoli invece che salvaguardarne la destinazione d'uso. Occorre allora scongiurare interventi normativi che prevedano la costruzione di nuovi milioni di metri cubi di cemento in aree oggi inedificabili o persino sottoposte a vincolo idrogeologico e archeologico: proposte che ancora vengono avanzate in parlamento persino nel dibattito sulla legge di stabilità. Interventi che aggraverebbero ancora di più un rischio che già riguarda l'82% dei Comuni italiani e oltre 6 milioni di cittadini che vivono o lavorano nelle aree considerate ad alto rischio idrogeologico».

Le associazioni puntano dritte a quello che attualmente è il cuore politico del problema: «La difesa del suolo e le politiche di prevenzione del rischio sono urgenti, ed è evidente che quanto previsto dalla legge di stabilità su questo tema sia oggi assolutamente inadeguato. L'articolo 5 infatti, prevede come nuovi fondi solo 30 milioni per l'anno 2014, 50 milioni per l'anno 2015 e euro 100 milioni per l'anno 2016, mentre per l'autotrasporto sono previsti 330 milioni di euro. Per questo le scriviamo affinché a partire dalla legge di stabilità, le politiche per la prevenzione e la mitigazione del rischio idrogeologico, diventino la prima grande opera pubblica per l'Italia».

Le associazioni avanzano due richieste puntuali: «La deroga al patto di stabilità per consentire alle amministrazioni locali

Rischio idrogeologico, associazioni e categorie dure contro Letta

di mettere in campo gli interventi previsti dai Piani di bacino e dalla pianificazione di settore per la mitigazione del rischio idrogeologico nei loro territori (perché queste spese relative alla mitigazione del rischio idrogeologico vanno considerate come veri e propri investimenti), e di aumentare la somma prevista dall'attuale legge di stabilità (180 milioni di euro per i prossimi tre anni) stanziando almeno 500 milioni di euro all'anno da destinare ad un'azione nazionale di difesa del suolo che rilanci la riqualificazione fluviale, la manutenzione ordinaria e la tutela del territorio come elementi strategici delle politiche di prevenzione, abbandonando la logica del ricorso a sole opere di somma urgenza, coerentemente con gli obiettivi della direttiva comunitaria 2007/60/CE sulla gestione del rischio alluvioni. Perché dopo anni di risorse virtuali e di finanziamenti erogati sulla base di schemi emergenziali, occorre oggi una scelta politica forte».

La lettera aperta si conclude «Con l'auspicio che il presidente Letta voglia rispondere a questa sollecitazione e consapevole che oggi non è più possibile rimandare le azioni necessarie a fermare i disastri che ogni anno si ripetono nel nostro Paese a causa di frane e alluvioni».

Nucleare, terremoto scuote la centrale iraniana di Bushehr

- Greenreport: economia ecologica e sviluppo sostenibile

Greenreport.it

"Nucleare, terremoto scuote la centrale iraniana di Bushehr"

Data: 29/11/2013

Indietro

Energia | Geopolitica | News

La scossa di magnitudo 5,7 a 50 km dall'impianto

Nucleare, terremoto scuote la centrale iraniana di Bushehr

Nuova apertura di Teheran. Gli ispettori Iaea potranno entrare nell'impianto di Arak

[29 novembre 2013]

Prosegue il disgelo nucleare iraniano. L'International atomic energy agency (Iaea) ha ricevuto un invito dalla Repubblica islamica a visitare l'8 dicembre l'impianto di produzione di acqua pesante di Arak, uno di quelli nel mirino degli israeliani in un possibile attacco aereo. Lo ha annunciato il direttore generale dell'Iaea aprendo a Vienna il Board of Governors meeting dell'Agenzia nucleare dell'Onu.

L'impianto di Arak produce acqua pesante per un reattore di ricerca realizzato nelle vicinanze che secondo quanti dicono gli iraniani serve a produrre isotopi a fini medici, ma Israele e l'Arabia Saudita dicono che in realtà il reattore serve solo a produrre plutonio per fabbricare armi nucleari. Fino ad ora che Israele avesse armi nucleari costruite senza nessun controllo dell'Iaea ed internazionale e che l'Arabia Saudita stia facendo di tutto per dotarsi di missili nucleari grazie a tecnologie pakistane, sembrava un dettaglio secondario...

In virtù dell'accordo quadro di cooperazione firmato l'11 novembre tra Iaea ed Iran, una delle mosse che ha spianato la strada all'accordo ponte tra G5+1 e Teheran raggiunto il 24 novembre a Ginevra, Teheran e l'agenzia Onu si sono accordate per «Rafforzare la loro cooperazione ed il loro dialogo e garantire la natura esclusivamente pacifica del programma nucleare dell'Iran attraverso la risoluzione di tutte le questioni in sospeso».

L'accordo Iaea-Iran «Comprende la messa in opera di 6 misure pratiche in tre mesi. ha spiegato Amano – è una tappa importante, ma resta ancora molto da fare»-

Amano ha anche detto di aver ricevuto una lettera all'Alto rappresentante dell'Unione europea per gli affari esteri e la politica di sicurezza, Catherine Ashton, per conto del G5+1 (Cina, Francia, Gran Bretagna, Russia, Usa e Germania), riguardante l'accordo provvisorio di Ginevra, nella quale si sottolinea «Il ruolo importante dell'Iaea nella verifica delle misure che l'Iran ha promesso di adottare a Ginevra riguardanti il suo programma nucleare».

Comunque il nucleare iraniano, sia che sia civile che militare, continua a destare preoccupazioni: l'ennesimo terremoto che ha colpito ieri l'Iran, di magnitudo 5,7, ha avuto ancora una volta il suo epicentro nella provincia meridionale di Bushehr, a Borazjan, a soli 50 Km dalla centrale nucleare di Bushehr. Forse il vero pericolo del nucleare della Repubblica islamica non sta nella voglia degli ayatollah di dotarsi di bombe atomiche, ma nel fragile territorio iraniano che rende ancora più rischiosa una tecnologia energetica molto pericolosa.

Tre giorni con gli occhi al cielo: attesi nubifragi su mezza Italia

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Il Cittadino

""

Data: 30/11/2013

Indietro

Tre giorni con gli occhi al cielo: attesi nubifragi su mezza Italia

È in arrivo una severa ondata di maltempo, con piogge e forti nubifragi che inizierà a partire da questa mattina al Sud, in particolare sulle Regioni delle coste Ioniche, e che perdurerà anche all'inizio della prossima settimana. È il quadro meteorologico per i prossimi tre, quattro giorni tracciato da Massimiliano Pasqui del Cnr-Ibimet. Situazione critica nelle regioni del Sud anche per Edoardo Ferrara del centro 3Bmeteo, che formula questa previsione: «Si formerà un nuovo ciclone mediterraneo, simile a quello che ha causato l'alluvione in Sardegna, ma probabilmente anche più potente, che tra sabato e domenica sarà causa di piogge e temporali al Sud e sulle Isole, anche violenti e a carattere di nubifragio». Alle piogge si aggiungeranno pure forti venti, che soffieranno tra Scirocco e Levante, con raffiche fino a oltre 80-90 chilometri e possibili violente mareggiate, specie sulle coste ioniche e adriatiche. «La Calabria, la Campania, la Sicilia ma anche la Puglia e la Basilicata saranno le regioni maggiormente colpite dal maltempo» avvisa il meteorologo. Intanto a Crotone, il sindaco, sulla base dell'allerta meteo lanciata dalla protezione civile regionale, ha disposto per oggi la chiusura della scuole. Domani (domenica) sarà raggiunto l'apice del maltempo «con le precipitazioni localmente intense che si spingeranno ad interessare anche Molise, Abruzzo e Sardegna meridionale» precisano dal centro Epson. Non dovrebbero invece esserci situazioni di particolare criticità al Nord: «Oggi una velocissima perturbazione, piuttosto debole e in arrivo dal Nord Europa, porterà neve a bassa quota al Nordovest, fino in pianura in Piemonte e nell'entroterra Ligure di Ponente (in particolare nel savonese). Le zone dove nevierà al Nordovest sono le Alpi fino al fondovalle, qualche fiocco nelle vicinanze di Torino, nel cuneese, alessandrino, astigiano e quindi quasi in pianura nel basso Piemonte. Neve anche nell'entroterra ligure di Ponente e soprattutto nel Savonese fino ai 200 metri dove avremo anche cumuli di 10 centimetri», precisano dal centro Epson. Buone notizie arrivano invece sul fronte delle temperature: «La precoce, quanto intensa, ondata di freddo degli ultimi giorni si va pian piano attenuando. Tra oggi e domani il maltempo tornerà alla carica sulla nostra Penisola» prosegue il meteorologo Andrea Giuliacci «Il maltempo non si placcherà all'inizio della prossima settimana, con l'arrivo di una nuova perturbazione che porterà ancora altre piogge al Centrosud. Ma una buona notizia arriva sul fronte delle temperature: aumenteranno le massime di 3-4 gradi», conclude il Ricercatore del Cnr Pasqui. (Ansa)

Anci: "La protezione civile e' un fortino". Gabrielli: "Allora entriamoci tutti"

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Anci: "La protezione civile e' un fortino". Gabrielli: "Allora entriamoci tutti"'"

Data: **29/11/2013**

[Indietro](#)

ANCI: "LA PROTEZIONE CIVILE E' UN FORTINO". GABRIELLI: "ALLORA ENTRIAMOCI TUTTI"

Non sono piaciute a Wladimiro Boccali, delegato ANCI alla Protezione Civile, alcune dichiarazioni rilasciate ieri in Senato dal Capo DPC Franco Gabrielli, che però respinge le accuse e rilancia sulla collaborazione sindaci-dipartimento

Venerdi 29 Novembre 2013 - ATTUALITA'

Uno scontro "verbale" fra Wladimiro Boccali, sindaco di Perugia e delegato alla protezione civile dell'ANCI e il Prefetto Franco Gabrielli, Capo Dipartimento della Protezione civile all'indomani dell'audizione al Senato del Capo del Dipartimento, tenutasi ieri giovedì 28 novembre. I temi del dibattere sono ampiamente illustrati nelle note ufficiali diramate da ANCI e DPC: a seguire riportiamo integralmente il commento di Boccali e la risposta del Dipartimento.

"Apprendo che il Capo della Protezione civile Prefetto Gabrielli consiglia ai Sindaci di fare meno feste e più piani di protezione civile intendendo così che le risorse utili all'organizzazione di eventi comunali possano invece essere dedicate alla redazione dei piani di protezione civile. Continuo a sostenere che dovremmo, tutti, superare questa impostazione e contrapposizione tra istituzioni e soprattutto tra componenti del sistema di protezione civile. Mettiamola così: Caro Prefetto Gabrielli, facciamo più feste della protezione civile nei Comuni italiani, in modo da coinvolgere di più i cittadini per una protezione civile finalmente partecipata. E' necessario uscire dal fortino della protezione civile ed aprirsi agli amministratori che stanno sul territorio e ai cittadini. Qui non si tratta di vedere il bicchiere mezzo vuoto o mezzo pieno perché secondo i dati del prefetto Gabrielli forniti alla commissione ambiente del Senato, oltre 6000 comuni italiani dispongono di un piano di protezione civile. Nella mia regione ad esempio il 100% dei Comuni dispone di un piano di emergenza protezione civile, seppure qualcuno speditivo. Adesso chiedo io al Prefetto: quante sono le regioni che dal 2001 dopo la riforma del titolo V della Costituzione hanno legiferato in materia di protezione civile? Quante sono le regioni che dispongono del piano regionale? Quante sono le regioni che hanno diffuso le linee guida per i piani comunali di protezione civile? Quante sono le risorse che le regioni e il dipartimento negli ultimi dieci anni hanno trasferito ai Comuni per la pianificazione e il sostegno dei servizi locali di protezione civile? A quest'ultima domanda possiamo rispondere con gli zero virgola, per non dire nulla, di oltre un miliardo di euro che il Dipartimento ha girato alle regioni. Ho appreso che secondo il Prefetto Gabrielli il Sistema nazionale e regionale di Allerta funzionerebbe e che il problema è altro e che lui si assumerebbe la responsabilità dei eventuali procurati allarmi. Prendo atto di questa disponibilità del Prefetto, ma rispondo che non posso chiudere la mia città decine di volte all'anno solo perché non adeguiamo gli attuali strumenti di allerta come ci viene richiesto, tra l'altro, dal Ministero dell'Ambiente per adattarci tutti ai cambiamenti climatici. Io dispongo di altri dati, peraltro già trasmessi al Dipartimento e che segnalano inefficienze nel sistema di allerta, omissioni nel monitoraggio della situazione, carenze sui presidi dei Centri funzionali e di competenza delle Regioni. Mi piacerebbe avere una sede di confronto istituzionale, ma anche il Comitato Paritetico Stato Regioni Comuni sulla protezione civile - al quale abbiamo denunciato per tempo la situazione sul sistema di allerta - è bloccato e dal 31 ottobre 2012 ad oggi 27 novembre 2013 si è riunito una sola volta, per celebrare l'insediamento. Così non va bene". (fonte: ANCI)

"Temiamo che il sindaco di Perugia e responsabile della protezione civile dell'Anci, Wladimiro Boccali, non abbia avuto modo di sentire l'intera audizione al Senato del Capo del Dipartimento, Franco Gabrielli, altrimenti non avrebbe inteso come parole di contrapposizione le dichiarazioni del Prefetto. Ancora oggi, come fatto in numerose occasioni anche alla

Anci: "La protezione civile e' un fortino". Gabrielli: "Allora entriamoci tutti"

Camera, Gabrielli non ha nascosto le difficoltà dei sindaci, front office nei confronti dei cittadini, che troppo spesso non hanno strumenti e risorse per dare risposte certe, anche in tema di protezione civile, alle proprie comunità. Per questo - non avendo il Capo Dipartimento poteri normativi né disponibilità economiche - ha parlato di un patto sociale tra istituzioni e cittadini che si basi su una matura cultura di protezione civile. Più che invitare qualcuno a uscire dal "fortino della protezione civile", invitiamo tutti a entrarvi, allargandolo, così come stabilisce la legge stessa elencando tutte le strutture operative e le componenti del Servizio Nazionale della protezione civile.

L'attenzione al confronto con tutte le componenti, ANCI compresa, da parte del Prefetto è evidente, tanto che il Comitato Paritetico, previsto dal 2001, è stato costituito formalmente solo nel febbraio 2012 anche grazie alla determinazione del Capo Dipartimento: ora lo scoglio è l'adozione del regolamento interno, rappresentazione di come sia difficile coordinare tutti i soggetti che hanno titolo a interloquire.

Nel merito, poi, il Prefetto ha sempre sottolineato come vi siano Regioni che funzionano ed altre meno, (ovviamente per quello che gli compete, la Protezione Civile) come, non lo potrà negare il Sindaco Boccali, Comuni che funzionano ed altri meno. Dunque tutti insieme facciamo più piani efficaci e facciamoli conoscere alla gente". (fonte: DPC)

red/pc

Gallarate: inaugurata nuova sede Volontari Parco Ticino e ARI-RE

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Gallarate: inaugurata nuova sede Volontari Parco Ticino e ARI-RE"

Data: **29/11/2013**

[Indietro](#)

GALLARATE: INAUGURATA NUOVA SEDE VOLONTARI PARCO TICINO E ARI-RE

Riceviamo e pubblichiamo una nota inviataci dall'ufficio Protezione Civile di Gallarate (VA) relativo all'inaugurazione della nuova sede del Distaccamento Volontari Parco del Ticino e attualmente dell'unica sede operativa dell'ARI-RE regionale

Venerdì 29 Novembre 2013 - PRESA DIRETTA

Il 23 novembre 2013 per il Corpo Volontari del Parco del Ticino, distaccamento di Gallarate, e per l'Associazione Radioamatori Italiani - Radiocomunicazioni di Emergenza (ARI-RE) della Lombardia è stata una giornata da ricordare. Presso il Centro Polifunzionale di Emergenza di Via degli Aceri 15 a Gallarate si è infatti inaugurata la nuova sede cittadina del Distaccamento Volontari Parco del Ticino e attualmente dell'unica sede operativa dell'ARI-RE regionale. L'evento si è svolto alla presenza del Sindaco Ing. Edoardo Guenzani, dell'Assessore comunale alla Protezione Civile Ing. Luigi Colombo, del Consigliere regionale Arch. Paola Macchi, del Presidente dell'Ente Parco Ticino Dott. Gian Pietro Beltrami, del Presidente Nazionale ARI Dott. Graziano Sartori, dell'Assessore comunale ai Servizi Sociali Margherita Silvestrini, del Comandante della Polizia Locale Emiliano Bezzon, del Responsabile Corpo Volontari Parco Ticino Lorenzo Poma e del Responsabile dell'Ufficio Protezione Civile del Comune di Gallarate Roberto Santicchia. Dopo gli interventi delle autorità ed insieme alle delegazioni dei Distaccamenti del Corpo Volontari Parco Ticino e sezioni ARI, si è dato corso all'immancabile taglio dei nastri, dapprima presso la sede ARI-RE e subito dopo presso quella del Corpo Volontari Parco Ticino, con successivo rinfresco offerto a tutti i presenti.

Come sottolineato dal Sindaco nel suo intervento con queste inaugurazioni si è dato ulteriore impulso e valore al sistema di Protezione Civile gallaratese, che si avvale di queste Organizzazioni attraverso apposite convenzioni, fornendo alla cittadinanza ed all'Amministrazione locale quella tranquillità data dall'aver svolto ogni azione utile e possibile in tema di prevenzione, come quella tra l'altro di dotarsi appunto di gruppi di volontari adeguatamente organizzati e preparati per le emergenze.

Medesima considerazione e richiami all'intero territorio del Parco del Ticino, è stata quella riportata e sottolineata dal Presidente del Parco Ticino Gian Pietro Beltrami il quale, nel ringraziare la disponibilità fornita dal Comune di Gallarate per aver concesso gli spazi inaugurati, ha altresì descritto Gallarate come una città "sensibile ed attenta" a determinate problematiche. Il Presidente ha così ricordato le diverse iniziative di collaborazione intraprese con l'amministrazione gallaratese a beneficio e vantaggio degli interi fruitori del parco e della città.

Il Presidente nazionale dell'ARI, giunto appositamente da Roma, dopo aver ringraziato l'amministrazione comunale gallaratese per la disponibilità e sensibilità, ha indicato la sede cittadina di ARI-RE come al momento l'unica sede operativa del sodalizio in Lombardia. La stessa sarà certamente punto di riferimento e di evoluzione del sistema delle radiocomunicazioni di emergenza che ARI sta incrementando nella regione e non solo.

Testo ricevuto da: Ufficio Protezione Civile Comune di Gallarate (VA)

Ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa /racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Terremoto in Iran: almeno 8 vittime e 60 feriti

- Esteri - Esteri - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Esteri

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Terremoto in Iran: almeno 8 vittime e 60 feriti"

Data: **29/11/2013**

Indietro

TERREMOTO IN IRAN: ALMENO 8 VITTIME E 60 FERITI

Un terremoto di magnitudo 5.6 è stato registrato ieri in Iran. Diversi i crolli e i danni nelle abitazioni private. 8 sono le vittime e circa 60 i feriti

Venerdì 29 Novembre 2013 - ESTERI

Una forte scossa di terremoto ha colpito ieri l'Iran, a pochi km dall'unica centrale nucleare del Paese. Almeno 8 persone sono morte in seguito ai crolli causati dal sisma, registrato alle 17.21 locali (le 14.51 in Italia) con una magnitudo di 5.6 gradi a 16,4 km di profondità. Circa 60 sono le persone ferite di cui 12 versano in gravi condizioni, lo scrive la CNN citando la Fars News Agency.

Diversi edifici hanno subito danni e la corrente elettrica è saltata in numerosi distretti. L'epicentro del sisma è stato registrato a 63 km a nord est della città del Golfo Persico di Bushehr, dove sorge l'unica centrale nucleare dell'Iran, e a 14 km a nord est di Borazjan.

Al momento non si hanno notizie relative a danni subiti dalla centrale nucleare in seguito al sisma. Hossein Derakhshan, un portavoce della Mezzaluna Rossa, ha riferito che i danni registrati hanno interessato soprattutto abitazioni private costruite senza tecniche antisismiche.

Il 9 aprile di quest'anno, sempre nella provincia di Bushehr, un altro terremoto aveva fatto 37 morti e circa 850 feriti. Pochi giorni dopo un terremoto di magnitudo 7.8 ha colpito la provincia del desertico Sistan-Baluchistan, facendo un simile numero di vittime, quasi 40, nel confinante Pakistan.

Redazione/sm

Freddo e maltempo sull'Italia: morto un uomo in Calabria

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Freddo e maltempo sull'Italia: morto un uomo in Calabria"

Data: **29/11/2013**

[Indietro](#)

FREDDO E MALTEMPO SULL'ITALIA: MORTO UN UOMO IN CALABRIA

Ancora freddo e maltempo sull'Italia. Ieri un uomo ha perso la vita in provincia di Reggio Calabria. Per domani si attende un peggioramento: intense precipitazioni al sud e nevicate al nord

ARTICOLI CORRELATI

Giovedì 28 Novembre 2013

MALTEMPO: DISAGI PER NEVE. NUOVA ALLERTA METEO PER DOMANI AL SUD

TUTTI GLI ARTICOLI »

Venerdì 29 Novembre 2013 - ATTUALITA'

Il maltempo e l'aria fredda non abbandonano la nostra Penisola, imperversando in particolare al centro e al sud Italia. Una persona ha perso la vita ieri a causa del freddo in Calabria, si tratta di Man Addia, un uomo immigrato di 31 anni, deceduto a causa del freddo a San Ferdinando, in provincia di Reggio Calabria. Addia era arrivato a San Ferdinando per lavorare come raccoglitore di agrumi, non aveva trovato posto nella tendopoli si era adattato a dormire in auto. La Procura della Repubblica di Palmi ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità da parte del personale del 118, giunto sul posto, secondo il racconto degli amici di Addia, un'ora dopo la telefonata alla centrale operativa. La prima vittima del gelo, invece, è stato un clochard morto a Napoli nella notte tra martedì 26 e mercoledì 27 novembre.

Le previsioni meteo per la giornata di domani attendono in Calabria e in tutto il centro sud un generale aumento delle temperature, ma precipitazioni con accumuli elevati lungo la fascia ionica della Basilicata, nella parte centro meridionale della Puglia e in Calabria. Anche la Sicilia attende condizioni meteorologiche avverse con preallarme per rischio idrogeologico.

Le temperature invece scenderanno al nord dove domani tornerà la neve fino in pianura, con quantitativi cumulati da deboli a moderati, specie su Piemonte ed entroterra ligure.

Per la giornata odierna in Veneto persiste pericolo di valanghe in generale "moderato". In Lombardia si prevede neve domani sulla Pianura Occidentale, sull'Oltrepò Pavese e sul Garda e Valcamonica. In tutto il centro-sud piemontese è stato di attenzione per neve e freddo, stessa situazione anche in Liguria. Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige invece saranno interessate da deboli nevicate.

Redazione/sm

\p•

Maltempo: allerta meteo al sud nel week end, ma si scia sull'arco alpino

Maltempo: allerta meteo al sud nel week - Una circolazione depressionaria in - Il Sole 24 ORE

Il Sole 24 Ore Online

""

Data: **30/11/2013**

Indietro

29 novembre 2013

Maltempo: allerta meteo al sud nel week end, ma si scia sull'arco alpino
di Augusto Grandi

Una circolazione depressionaria in transito verso lo Ionio, determinerà condizioni di diffuso, persistente e spiccato maltempo al sud con fenomeni particolarmente intensi sulle regioni ioniche. Al nord-ovest, invece, la mattinata di sabato vedrà un veloce e debole passaggio perturbato, con nevicate anche a quote di pianura. Gli apporti di maggior rilievo sono attesi fra Piemonte meridionale ed entroterra ligure di ponente. Così il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso prevede, dal pomeriggio-sera di sabato precipitazioni diffuse e persistenti a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia. I fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Nella giornata di domenica le precipitazioni sulle sopracitate regioni meridionali insisteranno a carattere diffuso, persistente ed intenso, dando luogo a rovesci anche molto forti e si estenderanno alla Campania e a parte delle regioni centrali, con fenomeni più insistenti e abbondanti previsti sul versante adriatico ove la neve cadrà al di sopra degli 800-1000 m, in ulteriore rialzo a quote di montagna. Tempo instabile anche sulla Sardegna, con fenomeni che potranno assumere anche carattere di rovescio o temporale.

Il maltempo, però, non porta solo disagi. Le nevicate dei giorni scorsi, infatti, hanno anche permesso l'apertura anticipata degli impianti di risalita e delle piste in molte località dell'arco alpino e dell'Appennino. Dalla Via Lattea in Piemonte, a Bardonecchia, dal Monterosa a Courmayeur e a quasi l'intera Valle d'Aosta, dalle principali stazioni lombarde come Foppolo e l'Aprica, a quelle venete, trentine e sud tirolese, da Madonna di Campiglio all'Adamello ski, da Folgaria a Cortina (aperta già la scorsa settimana). Ma si scia anche sull'Appennino, dall'Abetone a Campo Felice.

Non sarà, però, un fine settimana all'insegna del solo bel tempo. Paolo Corazzon, di 3bmeteo, spiega che sabato prevarranno le nubi soprattutto sull'arco alpino occidentale, con possibilità di nevicate di scarsa consistenza. Andrà un po' meglio sulle Alpi Centro orientali, con nubi al mattino e schiarite al pomeriggio. Mentre il sole favorirà le discese sulle piste dell'Appennino. Domenica la situazione si ribalterà, con una giornata di sole al Nord, anche in Piemonte e Valle d'Aosta, e con annuvolamenti sull'Appennino.

29 novembre 2013

Emergenza Filippine, domenica rientro funzionari Dpc

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Emergenza Filippine, domenica rientro funzionari Dpc"

Data: 29/11/2013

Indietro

Esteri

Emergenza Filippine, domenica rientro funzionari Dpc

Prosegue impegno team italiani: in una settimana visitati oltre mille pazienti, di cui circa un terzo bambini di red/amb - 29 novembre 2013 13:00 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Tweet**Stampa articolo**

Proseguono le attività dei team italiani inviati nelle Filippine dal Dipartimento della Protezione Civile a seguito dell'emergenza causata dal tifone Hyan: in una settimana, il personale sanitario del Posto Medico Avanzato (PMA) dell'Ares-Associazione Regionale di Emergenza Sanitaria e Sociale della Regione Marche ha visitato oltre mille pazienti, di cui circa un terzo bambini. I professionisti italiani - che stanno operando nella periferia di Burauen, a circa 50 km da Tacloban, nella provincia di Leyte, in una zona con forti dislivelli e strade interrotte che non hanno consentito ai soccorsi di giungere con facilità - hanno gestito casi di chirurgia minore e di internistica, tra cui in particolare malattie respiratorie, intestinali e del metabolismo, assicurando anche esami ecografici e trattamento di infezioni oculari o dermatologiche. Il personale dell'ospedale da campo marchigiano, per fronteggiare i casi più urgenti e difficili da risolvere in loco, ha preso accordi sia con le autorità filippine locali al fine di garantire un servizio di ambulanza h24, sia con i colleghi australiani impegnati in una struttura simile a Tacloban che possono far fronte a interventi chirurgici maggiori e svolgere indagini diagnostiche radiologiche o di laboratorio. Fondamentale - si legge in una nota del Dipartimento - è stato il supporto psicologico attivato in favore dei bambini della comunità di Burauen duramente colpita dal tifone. Su richiesta di Bruxelles, il sistema italiano di protezione civile, oltre all'ospedale da campo allestito dove sorgeva un ambulatorio medico ora privo di strutture sanitarie di riferimento, ha mobilitato anche un modulo per il supporto tecnico-operativo (TAST) al team del Meccanismo europeo di protezione civile presso il Reception Departure Center, punto di arrivo delle squadre di soccorso internazionali allestito all'interno dell'aeroporto di Tacloban. Il team italiano - composto da funzionari del Dipartimento nazionale e della Regione Piemonte - cessate le esigenze del coordinamento europeo, rientrerà in Italia domenica primo dicembre. Nella giornata di lunedì, inoltre, si svolgerà il cambio del turno tra il personale del Dipartimento della Protezione Civile e delle Marche presente nelle Filippine dalla scorsa settimana e quello in partenza in queste ore dall'Italia, che garantirà la continuità degli interventi a supporto della popolazione coinvolta nell'emergenza.

Maltempo, in arrivo piogge intense al Sud

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Maltempo, in arrivo piogge intense al Sud"

Data: **30/11/2013**

[Indietro](#)

Cronaca

Maltempo, in arrivo piogge intense al Sud

Da domenica condizioni di instabilità anche al Centro e sulla Sardegna di red/amb - 29 novembre 2013 17:36 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

[Tweet](#)

[Stampa articolo](#)

Una circolazione depressionaria in transito verso lo Ionio, determinerà condizioni di diffuso, persistente e spiccato maltempo al sud con fenomeni particolarmente intensi sulle regioni ioniche. Al nord-ovest, invece, la mattinata di sabato vedrà un veloce e debole passaggio perturbato, con nevicate anche a quote di pianura. Gli apporti di maggior rilievo sono attesi fra Piemonte meridionale ed entroterra ligure di Ponente. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede, dal pomeriggio-sera di domani, sabato 30 novembre, precipitazioni diffuse e persistenti a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia. I fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Nella giornata di domenica le precipitazioni sulle sopracitate regioni meridionali insisteranno a carattere diffuso, persistente ed intenso, dando luogo a rovesci anche molto forti e si estenderanno alla Campania e a parte delle regioni centrali, con fenomeni più insistenti e abbondanti previsti sul versante adriatico ove la neve cadrà al di sopra degli 800-1000 m, in ulteriore rialzo a quote di montagna. Tempo instabile anche sulla Sardegna, con fenomeni che potranno assumere anche carattere di rovescio o temporale. Sempre nella giornata di domenica 1 dicembre si prevede inoltre una spiccata intensificazione della ventilazione dai quadranti settentrionali su Liguria, alto versante adriatico, regioni centrali e Campania, dai quadranti orientali sulle zone ioniche e sulla Puglia, con mari generalmente agitati o molto agitati e forti e mareggiate lungo le coste esposte.

**AMBIENTE - D'ORIANO(PRES.CNG):" SINDACI DOVREBBERO DOTARSI M
APPA RISCHIO IDROGEOLOGICO"**

/ News / Italian Network

Italian Network.it**"AMBIENTE - D'ORIANO(PRES.CNG):" SINDACI DOVREBBERO DOTARSI MAPPA RISCHIO IDROGEOLOGICO"**Data: **29/11/2013**

Indietro

**AMBIENTE - D'ORIANO(PRES.CNG):" SINDACI DOVREBBERO DOTARSI MAPPA RISCHIO
IDROGEOLOGICO"**

"

(2013-11-29)

“Se i sindaci dotassero poi le loro città di una mappa del rischio idrogeologico idraulico accompagnata da un “decalogo” di comportamenti virtuosi o da evitare, la gente intanto saprebbe se la zona dove abita o lavora è soggetta ad essere invasa dall'acqua e in che misura e poi saprebbe cosa fare in caso che all'allerta meteo, convenientemente pubblicizzato, faccia seguito anche l'esondazione del fiume o torrente”. Chiaro Vittorio D'Oriano , Vice Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi .

“Quanto è accaduto in Sardegna è la prova di come la popolazione sia assolutamente inconsapevole di quale siano, nella propria città - ha proseguito D'Oriano - le aree a rischio e quali le più sicure,

Se è vero che l'evento sardo è stato oggettivamente eccezionale è altrettanto vero che l'onda di piena ha colpito una comunità impreparata ad affrontare l'emergenza per il semplice fatto che le autorità competenti, forse distratte dall'edificato e dall'edificabile, non l'avevano informata di quali zone del paese o della città erano certamente sicure, e quali comportamenti dovevano assolutamente essere evitati.

“In Sardegna occorre attuare una immediata verifica dello stato di fatto della rete idrografica “urbanizzata” e della reale occupazione di spazi di pertinenza fluviale da parte di edifici direttamente adiacenti alla stessa – ha affermato Davide Boneddu , Presidente Geologi Sardegna - al fine di poter intervenire con opere di manutenzione sulla medesima e programmare con la doverosa attenzione la gestione delle fasi di emergenza in luoghi ormai completamente saturati dall'edilizia.

“L'espansione urbanistica avvenuta soprattutto negli anni 70 – 80 in Sardegna, ha invaso le aree fluviali inglobandole all'interno dell'edificato in certi casi nella più totale inosservanza delle normative - ha concluso Boneddu - in essere relative alle fasce di tutela dei corsi d'acqua. Oggi addirittura appare difficile attuare anche quelle politiche di difesa e manutenzione perché gli spazi necessari alle manutenzioni sono ormai assenti e cementificati. prevedere una riconversione degli spazi del centro storico e la loro abitabilità. Siamo certi che in questa maniera si andrebbero ad interessare e popolare quelle aree che i nostri avi hanno edificato nella più totale osservanza e comprensione sia delle norme che della naturalità delle forme e dei processi che caratterizzavano l'ambiente circostante.

L'esempio di Olbia è alquanto significativo di tante aree costiere e di tanti centri edificati che al loro interno, per effetto dell'espansione urbanistica, hanno interessato vaste aree naturali nelle quali oggi il rischio idraulico diventa quindi preponderante”. (29/11/2013-ITL/ITNET)

Ok al piano casa veneto: dura 3 anni e tolto il veto del sindaco

L'Arena Clic - ECONOMIA - Articolo

L' Arena

""

Data: 30/11/2013

Indietro

IMMOBILI. Approvato l'altra notte il nuovo strumento che avrà validità a livello regionale

Ok al piano casa veneto: dura 3 anni e tolto il veto del sindaco

La legge conferma la possibilità di aumentare del 20% il volume

e-mail print

sabato 30 novembre 2013 **ECONOMIA**,

Gli ampliamenti potranno essere fatti anche su un lotto confinante. Una norma uniforme in tutto il Veneto, di durata triennale, che dà la possibilità ai Comuni, anche privi di Pat (piano di assetto del territorio), di adottare deroghe allo strumento urbanistico vigente per autorizzare insediamenti commerciali di medie e grandi dimensioni nei centro storici, in linea con la legge sul commercio. Sono le principali novità riguardanti il piano casa ter, licenziato l'altra notte dalla Regione con 28 voti favorevoli e 17 contrari.

Un provvedimento salutato da Ance (associazione nazionale costruttori italiani) veneto come «un primo passo verso una progettualità più organica e omogenea nel governo del territorio», dichiara il presidente, Luigi Schiavo. «Il piano casa andava nuovamente prorogato, per assicurare lavoro alle piccole imprese del sistema casa», aggiunge Ferdinando Marchi direttore di Cna Verona. «La durata triennale e l'eliminazione del potere di veto dei sindaci sono i due grandi risultati che l'artigianato edile veneto attendeva», commenta Giuseppe Sbalchiero di Confartigianato Imprese Veneto.

La nuova legge conferma la possibilità di incrementare del 20% volume o superficie degli edifici esistenti, in deroga ai piani urbanistici e ai piani ambientali dei parchi regionali (in questo caso è vincolante il parere della Soprintendenza). Gli ampliamenti potranno essere realizzati anche su un lotto confinante, sino a 200 metri dall'edificio principale, su un diverso corpo di fabbrica. Per le prime case singole è consentito un incremento di volume fino a 150 metri cubi. Il 20% del bonus potrà essere innalzato di un ulteriore 5% per le abitazioni e del 10% per gli edifici non residenziali, se si prevedono interventi di messa in sicurezza antisismica. Ulteriore 10% si aggiunge nel caso si rimuovano tetti in amianto. Per chi abbate un vecchio edificio e lo ricostruisce migliorandone qualità architettonica, energetica e sicurezza, scatta il bonus del 70%, elevabile all'80, se si utilizzano tecniche bioedilizie.

«Le misure puntano alla riqualificazione ed al recupero del patrimonio edilizio esistente, secondo tecniche di risparmio energetico e promuovendo l'uso di materiali naturali», annota Fortunato Serpelloni, a capo di Ance Verona. «Si tratta quindi di una buona legge che esprime spunti anche per la pianificazione futura».

Il terzo piano casa sarà applicabile pure in zona agricola, ma gli ampliamenti dovranno riguardare edifici residenziali o destinati alla conduzione del fondo e non più utilizzati. In caso di abitazioni in zone a rischio idrogeologico, viene incentivata la demolizione e la ricostruzione in area sicura con un premio del 50% di volume o superficie. Tra le novità introdotte dall'aula, l'esenzione dagli oneri per i permessi di costruzione alle famiglie con almeno tre figli. Oneri che invece pagherà per intero, maggiorati del 200% nei comuni turistici, chi non manterrà la residenza per almeno 42 mesi nell'abitazione ampliata con i benefici del piano casa. Va.Za.

il prefetto meloni: priorità al territorio

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 30/11/2013

Indietro

- Ed_Nuoro

Il prefetto Meloni: priorità al territorio

Da Sassari alla Calabria e ora in Barbagia, il rappresentante del Governo si immerge subito nella realtà nuorese

Il messaggio alle istituzioni e ai cittadini: «Lavoreremo per il bene comune»

«Nell'assumere le funzioni di prefetto della provincia di Nuoro, mi è gradito rivolgere alle autorità politiche, religiose, amministrative e militari, agli operatori economici, alle organizzazioni sindacali e di categoria, alle forze dell'ordine, agli organi di informazioni ed alla popolazione tutta, il mio più cordiale saluto». È il messaggio di Giovanni Meloni, da lunedì scorso nuovo prefetto di Nuoro. «Consapevole della delicatezza del compito affidatomi, desidero assicurare la massima disponibilità ad operare con assoluta lealtà per il bene comune, tenendo particolarmente presenti gli interessi delle comunità locali ed il ruolo significativo che l'ordinamento attribuisce alle loro rappresentanze elettive. Per il conseguimento di tale finalità, confido nella collaborazione di quanti, con il loro impegno quotidiano, contribuiscono ad ogni livello ed in ogni campo alla crescita di questa terra forte, generosa e ricca di tradizioni».

di Luciano Piras NUORO La priorità: «Rivedere la politica di gestione del territorio, dobbiamo trarre insegnamento dagli ultimi fatti, sarebbe davvero scellerato non farlo, anche perché dobbiamo abituarci a questi cambiamenti climatici».

Giovanni noto Ninni Meloni è il nuovo prefetto di Nuoro. Sassarese, classe 1950, è arrivato nel palazzo di via Deffenu lunedì scorso, ma ha già le idee chiare. «Certo, ho bisogno di tempo per capire meglio» sottolinea. Intanto, appena sbarcato a Nuoro ha dovuto fare i conti con l'emergenza alluvione. «Sotto controllo, grazie a colleghi di altissimo livello» dice soddisfatto davanti al suo vice, Pietro Pintori, reggente fino all'altro ieri, in attesa che arrivasse il sostituto di Pietro Lisi. «Un bel segnale dell'attenzione al territorio va avanti Meloni è stato l'abbattimento delle case abusive lungo la costa orientale». Il riferimento è all'Ogliastra e al lavoro del ex procuratore di Lanusei Domenico Fiordalisi. «Ancora più importante è la pianificazione» mette in risalto il prefetto. «Programmando per tempo ribadisce, a cominciare dai Comuni, dai sindaci che sono e restano la vera autorità della Protezione civile, e tutti devono aver predisposto i piani di intervento per affrontare eventuali emergenze». L'ultima, di emergenza, ha lasciato strascichi ancora aperti: «La viabilità, in parte ancora compromessa, e la situazione idrica, con molti potabilizzatori ancora fuori uso». «E poi abbiamo un disperso continua Ninni Meloni. Le ricerche vanno avanti, non so ancora per quanto, lo stiamo cercando dappertutto». «Anche perché si inserisce il vice Pintori non si può escludere che abbia passato persino la diga». Problemi contingenti, comunque, «tragici e cruenti» li definisce il nuovo prefetto. E la criminalità? L'ordine pubblico? Come intende affrontare la realtà barbaricina? «Sofferenze ce ne sono, è chiaro. Ma la società nuorese è cambiata parecchio rispetto al passato. Un tempo, il delitto per eccellenza era il sequestro di persona. Oggi a creare allarme sociale sono le rapine e i furti. Neanche i reati legati all'uso e allo spaccio della droga... non mi pare abbiamo l'incidenza che hanno in altre aree della Sardegna. Qualche delitto d'impeto, sì, questo sì, legato agli ambienti agropastorali c'è ancora, magari anche per futili motivi... di certo questo territorio è immune da fenomeni di tipo mafioso, neanche in modo saltuario» dice lui che è arrivato a Nuoro dalla Calabria, dove da alcuni anni ricopriva l'incarico di presidente della Commissione ministeriale per l'emergenza criminalità organizzata relativamente alla pubblica amministrazione con la supervisione di alcuni Comuni le cui amministrazioni erano state sciolte per infiltrazioni mafiose e camorristiche. Per 29 anni di fila, invece, era stato a Sassari, con diversi ruoli istituzionali. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

\p•

Maltempo, nel weekend allerta piogge al sud e neve al nord. Temperature in rialzo -Previsioni

Maltempo, nel weekend allerta piogge al centrosud e neve al nord. Temperature in rialzo -Previsioni

Leggo

""

Data: **29/11/2013**

Indietro

Maltempo, nel weekend allerta piogge al sud
e neve al nord. Temperature in rialzo -Previsioni

COMMENTA |

e neve al nord. Temperature in rialzo -Previsioni">CONDIVIDI

Venerdì 29 Novembre 2013

ROMA - È in arrivo una severa ondata di maltempo, con piogge e forti nubifragi che inizierà a partire da sabato mattina al Sud, in particolare sulle Regioni delle coste Ioniche, e che perdurerà anche all'inizio della prossima settimana. È il quadro meteorologico per i prossimi giorni tracciato da Massimiliano Pasqui del Cnr-Ibimet. Situazione critica nelle regioni del Sud anche per Edoardo Ferrara del centro 3Bmeteo, che spiega: «si formerà un nuovo ciclone mediterraneo, simile a quello che ha causato l'alluvione in Sardegna, ma probabilmente anche più potente, che tra sabato e domenica sarà causa di piogge e temporali al Sud e sulle Isole, anche violenti e a carattere di nubifragio. Alle piogge si aggiungeranno pure forti venti, che soffieranno tra Scirocco e Levante, con raffiche fino a oltre 80-90 chilometri e possibili violente mareggiate, specie sulle coste ioniche e adriatiche». «La Calabria, la Campania, la Sicilia ma anche la Puglia e la Basilicata saranno le regioni maggiormente colpite dal maltempo», avvisa il meteorologo. Intanto a Crotone, il Sindaco, sulla base dell'allerta meteo lanciata dalla protezione civile regionale, ha disposto per sabato la chiusura della scuole. Domenica verrà raggiunto l'apice del maltempo: «con le precipitazioni localmente intense che si spingeranno ad interessare anche Molise, Abruzzo e Sardegna meridionale», precisano dal centro Eps. Non dovrebbero invece esserci situazioni di particolare criticità al Nord: «sabato una velocissima perturbazione, piuttosto debole e in arrivo dal Nord Europa, porterà neve a bassa quota al Nordovest, fino in pianura in Piemonte e nell'entroterra Ligure di Ponente (in particolare nel savonese). Le zone dove nevierà al Nordovest sono le Alpi fino al fondovalle, qualche fiocco nelle vicinanze di Torino, nel cuneese, alessandrino, astigiano e quindi quasi in pianura nel basso Piemonte. Neve anche nell'entroterra ligure di Ponente e soprattutto nel savonese fino ai 200 metri dove avremo anche cumuli di 10 centimetri», precisano dal centro Eps. Buone notizie invece sul fronte delle temperature. «La precoce, quanto intensa, ondata di freddo degli ultimi giorni si va pian piano attenuando. Tra sabato e domenica il maltempo tornerà alla carica sulla nostra Penisola» prosegue il meteorologo Andrea Giuliani: «Il maltempo non si placcherà all'inizio della prossima settimana, con l'arrivo di una nuova perturbazione che porterà ancora altre piogge al Centrosud. Ma una buona notizia arriva sul fronte delle temperature: aumenteranno le massime di 3-4 gradi», conclude il Ricercatore del Cnr Pasqui.

e neve al nord. Temperature in rialzo -Previsioni">CONDIVIDI

+ TUTTI I VIDEO

Meteo, le previsioni di domani, venerdì 29: il gelo non dà tregua

Le adescava con annunci online le drogava e le violentava, in manette...

Maltempo, nel weekend allerta piogge al sud e neve al nord. Temperature in rialzo -Previsioni

Meteo, le previsioni di domani: sereno al Nord, instabile al

Maltempo, ecco la prima neve all'Aquila

In breve

Articolo

Libertà

""

Data: 29/11/2013

Indietro

In breve

dal mondo

magnitudo 5,7

Terremoto in Iran:

morti e feriti

Ha causato almeno sette morti e 30 feriti (ma il bilancio è destinato ad aumentare) un terremoto che ha colpito ieri la provincia meridionale iraniana di Bushehr, quella in cui sorge l'unica centrale nucleare dell'Iran. Il sisma, di magnitudo 5,7 della scala Richter, ha colpito la città di Borazjan.

e' un giallo

Professore di Yale

muore in cella

E' giallo intorno alla vicenda di un professore di Yale trovato morto in carcere all'indomani di un arresto per resistenza a pubblico ufficiale. Samuel See, 34 anni, aveva avuto l'ennesima lite domestica con il marito, il 32 enne Saunder Ganglani, anche se i due non potevano stare nella stessa casa, poichè il giudice aveva stabilito un reciproco ordine restrittivo. Portato in cella, See è stato trovato morto nella sua cella intorno alle sei della mattina seguente.

"Costellazioni"

Luci artistiche di Iren

nelle strade di Bruxelles

Le luci artistiche di Iren, con l'opera "Costellazioni", illumineranno la centrale rue du Marchè aux Herbes di Bruxelles sino al 7 gennaio. L'opera, disegnata e realizzata dagli specialisti del Gruppo Iren, si compone di pannelli che riproducono la volta celeste e le stelle.

29/11/2013

<!--

17 Giornata nazionale della colletta alimentare 2013

Comunicato Stampa: 17ª Giornata nazionale della colletta alimentare 2013

Mediaddress.it

""

Data: **29/11/2013**

[Indietro](#)

30/Nov/2013

17ª Giornata nazionale della colletta alimentare 2013 FONTE : Protezione Civile della Regione Autonoma Friuli Ve
ARGOMENTO : CUCINA/ALIMENTAZIONE/ENOLOGIA

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 29/Nov/2013 AL 29/Nov/2013

LUOGO Italia - Friuli Venezia Giulia

Sabato 30 novembre 2013 avrà luogo la 17ª Giornata nazionale della colletta alimentare. La Protezione civile della Regione, anche quest'anno, garantisce il supporto logistico all'iniziativa di solidarietà tramite l'operato dei volontari dei Gruppi comunali. Infatti come negli anni passati i volontari di Protezione civile svolgeranno le attività di raccolta degli alimenti donati, il trasporto di quanto raccolto ai centri di raccolta e la logistica dei magazzini. Quest'anno il numero dei... Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

RAI: SETTEGIORNI, L'AGENDA "VERDE"

Comunicato Stampa:

Mediaddress.it

"RAI: SETTEGIORNI, L'AGENDA "VERDE" "

Data: **29/11/2013**

Indietro

29/Nov/2013

RAI: SETTEGIORNI, L'AGENDA "VERDE" FONTE : RAI - Radio Televisione Italiana S.p.A.

ARGOMENTO : ARTE/MOSTRE/ANTIQUARIATO,CULTURA,IMPRESE/INDUSTRIA

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 29/Nov/2013 AL 29/Nov/2013

LUOGO Italia

Abusi edilizi, ma non solo. In Italia si continua a costruire anche in zone ad alto rischio idrogeologico. Lo stato di salute ambientale del nostro territorio è molto precario e il governo cerca di intervenire con le misure introdotte dal nuovo collegato alla legge di stabilità. Se ne parla a "Settegiorni", l'approfondimento settimanale di Rai Parlamento, in onda sabato 30 novembre alle 7.05 su Rai1. In primo piano anche il nodo della dispersione idrica degli acquedotti, le tariffe... Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Prevenzione e gestione del rischio alluvioni, lunedì a Bologna un convegno in Regione

Modena 2000 |

Modena2000.it*"Prevenzione e gestione del rischio alluvioni, lunedì a Bologna un convegno in Regione"*Data: **29/11/2013**[Indietro](#)**» Ambiente - Regione**

Prevenzione e gestione del rischio alluvioni, lunedì a Bologna un convegno in Regione

29 nov 2013 - 95 letture //

Prevenzione e gestione del rischio alluvioni: cosa sta facendo la Regione Emilia-Romagna. Questo il tema del convegno “Attuazione della Direttiva alluvioni”, che si svolgerà a Bologna lunedì 2 dicembre a partire dalle ore 9,30 nella sala A della Terza torre, viale della Fiera 8. Aprirà i lavori l'assessore regionale alla Sicurezza territoriale Paola Gazzolo; parteciperanno, tra gli altri, il direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile dell'Emilia-Romagna Maurizio Mainetti, la responsabile del Servizio Difesa del suolo Monica Guida e rappresentanti delle Autorità di Bacino.

Prevenire meglio che curare, la Regione Umbria stanZIA fondi per limitare i danni dei terremoti

Il programma anti-sisma studiato dalla Regione Umbria

PerugiaToday

""

Data: 29/11/2013

Indietro

Prevenire meglio che curare, la Regione Umbria stanZIA fondi per limitare i danni dei terremoti
Sono stati stanZIati in tutto 8 milioni e 800mila euro dalla Regione Umbria per il programma degli interventi di prevenzione del rischio sismico. A proporlo l'assessore Stefano Vinti che ne ha specificato i punti salienti

Redazione 29 novembre 2013

Tweet

Saranno in tutto 8 milioni e 800mila euro i fondi stanZIati per il programma degli interventi di prevenzione del rischio sismico in Umbria. Programma approvato oggi, 29 novembre, dalla Giunta regionale, e proposto dall'assessore regionale Stefano Vinti.

In tutto saranno 4 le azioni messe in atto che comprendono indagini di microzonazione sismica ed analisi della 'condizione limite per l'emergenza', interventi strutturali su edifici pubblici strategici o rilevanti e interventi strutturali su edifici privati anche adibiti ad attività produttive

Un programma ideato, appunto, per limitare i danni su una regione che nel passato ha dovuto fare i conti con scosse sismiche che hanno procurato danni di enorme entità. Gli interventi strutturali di miglioramento sismico sugli edifici pubblici strategici e rilevanti, inclusi gli edifici scolastici strategici, prevede un investimento di 4.827.669 su 8 specifiche scuole, che erano già stati individuati nel 2012, ma non finanziati per carenza di fondi.

A beneficiare delle sovvenzioni anche gli edifici privati adibiti ad attività produttive industriali o artigianali che in questo caso potranno contare su 2.469.218 euro per un totale di 77 edifici già localizzati.

A presentare la proposta a Palazzo Donini l'assessore regionale Stefano Vinti che ne ha specificato i punti nel dettaglio: "Abbiamo messo in campo mezzi notevoli, offrendo alle amministrazioni comunali supporti logistici, personale tecnico specializzato ed addirittura il cofinanziamento necessario e ciò permetterà a tutti i comuni umbri di poter disporre degli studi di microzonazione sismica e dell'analisi della condizione limite per l'emergenza. Contemporaneamente, prima regione in Italia, ha strutturato il programma come un vero e proprio manuale d'uso nel quale i comuni e i soggetti privati troveranno risposte ai quesiti e ai problemi che si incontrano in materie tanto delicate".

Prevenzione del rischio: i fondi ci sono

Quotidiano di Sicilia

""

Data: 29/11/2013

Indietro

Venerdì n. 3730 del 29/11/2013 - pag: 4

Prevenzione del rischio: i fondi ci sono

PALERMO – Due audizioni per fare il punto della situazione sul rischio idrogeologico in Italia e in Sicilia. A distanza di pochi giorni la commissione Ambiente del Senato ha sentito in audizione informale Maurizio Croce, commissario straordinario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione siciliana, mentre la corrispondente commissione della Camera ha ascoltato le parole di Franco Gabrielli, capo della Protezione civile. In discussione le politiche di gestione e tutela del territorio e la spesa dei fondi stanziati.

I soldi ci sono stati, ma la spesa è sempre ai minimi. In Italia, tra fondi europei e nazionali stanziati per la messa in sicurezza del dissesto idrogeologico, sono stati messi a disposizione 2,5 miliardi, ma ne sono stati spesi 'solo' 400 milioni. Parola di Franco Gabrielli, che è stato ascoltato nei giorni scorsi alla Camera. Il ritardo degli interventi, pertanto, non è da imputare alle poche finanze visto che nel blocco per sovvenzionare le azioni di prevenzione del rischio idrogeologico sono stati convogliati "fondi comunitari, fondi ex Fas, fondi di coesione e fondi regionali".

Poi c'è un altro capitolo che riguarda i 600 milioni del fondo Apq, l'accordo di programma quadro sul dissesto idrogeologico. Secondo il responsabile della Protezione civile ci sono state regioni che hanno speso addirittura lo 0,1%, una cifra che molto probabilmente è stata appena sufficiente per pagare il compenso al commissario. Anche a voler cominciare adesso a diventare un paese virtuoso, spiega il numero uno della protezione civile, per mettere in sicurezza l'Italia intera ci vorrebbero anni ed anni, sia per un problema di meccanismi di spesa sia per i tempi tecnici di progettazione e realizzazione delle opere. E non è detto che le piogge stiano lì ad aspettare.

Qualche giorno prima a essere chiamato in causa era stato Maurizio Croce, commissario straordinario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione siciliana, che aveva presentato la relazione proprio in merito ai risultati conseguiti dall'amministrazione commissariale a partire dal dicembre 2010 in merito all'accordo di programma quadro. La capacità di spesa dell'organismo è stata giudicata positiva, infatti il commissario ha stabilito di aver già impegnato l'80% delle risorse stanziato per le finalità di mitigazione del rischio idrogeologico in Sicilia. Le risorse ammontano in totale a 325 milioni di euro. Inoltre, secondo quanto riportato nella relazione di Maurizio Croce, dovranno essere impegnati, entro la fine del 2015, 32 milioni di euro che altrimenti andrebbero persi e sarebbe veramente un affronto per un terra che ha necessità di creare lavoro e mettere in sicurezza il territorio.

Tra le realtà più critiche dove intervenire, le tragedie di Giampilieri e Saponara degli ultimi anni ce lo ricordano per bene, resta la zona del Messinese, soprattutto sul versante settentrionale dei Nebrodi, con 95 interventi di messa in sicurezza.

Anche in Sicilia i finanziamenti, negli ultimi anni, non sono mancati: secondo quanto riepilogato dall'Ispira (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) ci sono stati 600 milioni di euro quale importo per 403 interventi programmati al fine di limitare il rischio idrogeologico. Inoltre, dal 1999 al 2008, dati aggiornati a settembre 2012 dell'Ispira elaborati dal Cresme, l'Isola ha goduto di altri 297 milioni di euro per 230 interventi programmati come ripartizione regionale dei fondi relativi agli interventi urgenti di cui al dl 180/98.

Rosario Battiato

Maltempo, attese nevicate in Piemonte. Il ciclone Nettuno investe il sud

- Quotidiano Net

Quotidiano.net*"Maltempo, attese nevicate in Piemonte. Il ciclone Nettuno investe il sud"*Data: **30/11/2013**

Indietro

Homepage > Cronaca > Maltempo, attese nevicate in Piemonte. Il ciclone Nettuno investe il sud.

Maltempo, attese nevicate in Piemonte. Il ciclone Nettuno investe il sud

Doppio attacco all'Italia: al nord una perturbazione atlantica fredda toccherà Piemonte e Lombardia. Al sud arriva un nuovo ciclone mediterraneo

IL CANALE METEO

Fiocchi di neve (Bove)

Notizie Correlate

Articoli correlati IL CANALE METEO

Foto ONDATA DI FREDDO IN TUTTA ITALIA

Roma, 29 novembre 2013 - Nel Mediterraneo si va formando il nuovo ciclone Nettuno, e domani l'Italia sarà letteralmente travolta da un duplice attacco. Lo comunica Antonio Sanò, direttore di www.ilmeteo.it. Innanzitutto giungerà a tutta forza il nuovo ciclone mediterraneo che porterà una nuova fase di grave maltempo al Sud, sulla Sicilia ma soprattutto sulla Calabria Ionica, Basilicata e la Puglia, con nubifragi nella notte. Inoltre una perturbazione atlantica fredda raggiungerà il Nord con neve tra Piemonte e Lombardia fino a Torino, copiosa su basso Piemonte, molto copiosa sulle colline liguri fino a toccare zone a 200m di quota tra Savona a Genova per via del fenomeno della tramontana scura.

Per domenica allerta massima su Crotonese e Catanzarese, Basilicata Ionica, Materano, e sul Salento, con rischio di alluvione. Il direttore del portale www.ilmeteo.it ricorda che "sono assolutamente inutili le allerte lanciate 12 ore prima degli eventi estremi". Domenica tutto il Centrosud e la Sicilia saranno assediati dal ciclone Nettuno, con piogge e maltempo in risalita verso la Sardegna e di nuovo la Romagna entro lunedì.

E la settimana non promette nulla di buono: Nettuno rimarrà attivo al Centrosud fino a mercoledì con maltempo continuo sulla Calabria ionica. Infine, le previsioni per il 7 e 8 dicembre indicano una maestosa discesa di aria gelida dal Polo verso tutta l'Europa e il Mediterraneo.

SARDEGNA, SITUAZIONE ZONE ALLUVIONATE SOTTO CONTROLLO - In Sardegna la situazione nei territori colpiti dall'alluvione è sotto controllo, come pure lo stato degli interventi di sostegno alla popolazione, che rimangono costantemente monitorati dalla sala operativa della Protezione civile regionale. Permane, tuttavia, grande attenzione anche in considerazione del moderato rischio determinato dal maltempo che dovrebbe intensificarsi nel fine settimana.

Le ricerche di Giovanni Farre, 62 anni, operaio di Bitti disperso a Onanì (Nuoro), proseguono, invece, senza sosta. Gli uomini dell'Ente Foreste e del Soccorso Alpino coordinati dai Vigili del Fuoco, stanno intensificando le ricerche.

Situazione stabile, invece, sul fronte aiuti alla popolazione: Protezione Civile ed Ente Foreste continuano a supportare le aziende agricole che hanno fatto richiesta per essere rifornite di balle di fieno offerte anche dai privati. Prosegue senza sosta anche il rifornimento di acqua potabile e per uso domestico.

CROTONE: SCUOLE CHIUSE DOMANI - Il sindaco di Crotone, Peppino Vallone, ha disposto la chiusura di tutti gli istituti scolastici della città per domani. La decisione è stata assunta, secondo quanto reso noto, in relazione all'allerta della Protezione Civile regionale "con il quale - spiega il Comune - si prospetta uno scenario di rischio per la zona del crotonese per domani 30 novembre con abbondanti precipitazioni di carattere temporalesco ed atteso che la situazione può rappresentare un potenziale pericolo dal punto di vista della sicurezza per alunni, docenti e personale che frequentano le scuole cittadine".

CATANZARO: SCUOLE CHIUSE DOMANI E LUNEDÌ - Il sindaco di Catanzaro Sergio Abramo ha disposto, a titolo precauzionale, la chiusura di tutte le scuole cittadine per domani e lunedì "e comunque fino a nuova disposizione" in

Maltempo, attese nevicate in Piemonte. Il ciclone Nettuno investe il sud

relazione alle condizioni meteo previste per le prossime ore.

SITUAZIONE NEVE SUL WEB - Da oggi è possibile essere sempre aggiornati sulla "situazione neve". Collegandosi al sito www.meteomont.org nella sezione "Nevicate in atto" ci si può informare sulla condizione meteorologica e nivologica delle zone interessate dalle allerte neve in Italia e visualizzare in tempo reale la fotografia delle località di destinazione.

Lo rende noto il Corpo forestale dello Stato. Un servizio utile e agevole che permetterà a tutti, di non correre rischi e di essere sempre aggiornati in modo da poter scegliere la località più adatta alle proprie esigenze.

Boccali vs Gabrielli su Protezione Civile / Il "temporale" di un pomeriggio

- TUTTOGGI.info

TUTTOGGI.info

"Boccali vs Gabrielli su Protezione Civile / Il "temporale" di un pomeriggio"

Data: **29/11/2013**

Indietro

Boccali vs Gabrielli su Protezione Civile / Il "temporale" di un pomeriggio
commentipdfstampainvia

Capo ProCiv: "Meno feste di paese, più piani di sicurezza" / Il responsabile ANCI: "Uscire dal fortino della PC ed aprirsi ad amministratori sul territorio e ai cittadini"

Sara Cipriani

Smorza i toni Wladimiro Boccali, sindaco di Perugia e responsabile per la Protezione Civile in seno all'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), sul botta e risposta con nientepopodimenoche il Prefetto Gabrielli, che della Prociv ne è il Capo.

Il fatto - Tutto ha inizio nel primissimo pomeriggio di ieri (28 novembre) con l'audizione in Senato, Commissione Ambiente, del Prefetto Franco Gabrielli in merito al funzionamento del sistema di allerta nazionale per le emergenze ambientali, con particolare riferimento a quanto avvenuto il 18 novembre scorso in Sardegna. Nel relazionare la situazione il Prefetto in un passaggio così si esprime "Sulla carta, il 25 per cento dei Comuni italiani non ha uno straccio di piano di protezione civile. Del restante 75 per cento, vorrei vederne il 50 ma non ho la possibilità di farlo". Come a dire che il n. 1 della Prociv non trova collaborazione dalla pubblica amministrazione locale. Per poi continuare con la "ruspante" considerazione "Si dovrebbero quindi fare meno feste di paese e più piani di protezione civile". Neanche a dirlo, la frase viene immediatamente battuta dalle agenzie stampa e rimbalza in rete raccogliendo immediate le reazioni di lettori e, ovviamente, dei comuni chiamati direttamente in causa.

Boccali non ci sta - E in cima a tutti i Sindaci d'Italia, in materia di Protezione Civile, in ANCI c'è il primo cittadino di Perugia, che non può non replicare all' "uscita" del Prefetto. "Perché meno feste nei comuni? Facciamo la festa di protezione civile". Così esordisce dunque la replica di Wladimiro Boccali "Continuo a sostenere che dovremmo, tutti, superare questa impostazione e contrapposizione tra istituzioni e soprattutto tra componenti del sistema di protezione civile". E poi propone: "Caro Prefetto Gabrielli, facciamo più feste della protezione civile nei Comuni italiani, in modo da coinvolgere di più i cittadini per una protezione civile finalmente partecipata. E' necessario uscire dal fortino della protezione civile ed aprirsi agli amministratori che stanno sul territorio e ai cittadini". Ma non si ferma qui la lunga nota del Sindaco Boccali e dopo alcune precisazioni - tra le quali una orgogliosa I - essersi tolto qualche sassolino e posto quesiti di vago sapore retorico, continua: "Ho appreso che secondo Gabrielli il Sistema nazionale e regionale di Allerta funzionerebbe e che il problema è un altro e che lui si assumerebbe la responsabilità di eventuali procurati allarmi. Prendo atto di questa disponibilità del Prefetto, ma rispondo che non posso chiudere la mia città decine di volte all'anno solo perché non adeguiamo gli attuali strumenti di allerta come ci viene richiesto, tra l'altro, dal Ministero dell'Ambiente per adattarci tutti ai cambiamenti climatici".

La replica - Non tarda ad arrivare la replica del Dipartimento della Protezione Civile, ad apparente chiusura della piccola, ma sostanziale - visto il tema, querelle: "Temiamo che il sindaco di Perugia e responsabile della protezione civile dell'Anci, Wladimiro Boccali, non abbia avuto modo di sentire l'intera audizione al Senato del Capo del Dipartimento, Franco Gabrielli, altrimenti non avrebbe inteso come parole di contrapposizione le dichiarazioni del Prefetto. Ancora oggi, Gabrielli non ha nascosto le difficoltà dei sindaci, front office nei confronti dei cittadini, che troppo spesso non hanno strumenti e risorse per dare risposte certe, anche in tema di protezione civile, alle proprie comunità". Un modo

Boccali vs Gabrielli su Protezione Civile / Il "temporale" di un pomeriggio

diplomatico per nascondersi dietro al solito misunderstanding delle pubbliche dichiarazioni. La nota continua invocando una più "matura cultura di protezione civile" e risponde a Boccali: "Più che invitare qualcuno a uscire dal 'fortino della protezione civile', invitiamo tutti a entrarvi". E conclude. "Dunque tutti insieme facciamo più piani efficaci e facciamoli conoscere alla gente".

L'invito alla coesione - Interpellato sulla questione, il sindaco di Perugia, smorza immediatamente i toni della polemica. "Stimo molto il Prefetto Gabrielli, è una persona molto pragmatica" anche se, tra un complimento e un'esortazione, sottolinea che sarebbe bene guardare alle responsabilità di ciascuno, prima di guardare a quelle degli altri. L'invito però è ancora alla coesione e all'uso di un idioma comune e condiviso tra tutte le istituzioni nei confronti dei cittadini. "Dobbiamo collaborare e stimolare i comuni a fare meglio. La mia replica non voleva alzare i toni, ma solo puntualizzare alcuni concetti".

Pubblicato in Generale - Cronaca,
venerdì 29 novembre 2013 ore 07:37

Maltempo, allerta Protezione civile

- Tgcom24

Tgcom24

"Maltempo, allerta Protezione civile"

Data: **30/11/2013**

[Indietro](#)

29 novembre 2013

[Invia ad un amico](#) [Scrivi al Tgcom24](#) [Stampa](#)

Maltempo, allerta Protezione civile

Instabilità al Centro e in Sardegna

18:59

- In arrivo piogge intense al Sud, mentre da domenica condizioni di instabilità interesseranno anche il Centro e la Sardegna: è la nuova allerta meteo della Protezione civile. Sulla base delle previsioni "e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, il Dipartimento ha esortato l'attivazione dei sistemi di emergenza nei territori interessati" a causa della circolazione depressionaria in transito verso lo Ionio.

Caro governo, non è vero che per il welfare non ci sono soldi

- Vita.it

Vita.it*"Caro governo, non è vero che per il welfare non ci sono soldi"*

Data: 29/11/2013

Indietro

la controfinanziaria di vita

29/11/2013

Caro governo, non è vero che per il welfare non ci sono soldi

di Gabriella Meroni

La scusa più gettonata per non varare provvedimenti sociali urgenti è sempre la stessa: mancano i fondi. Ma è proprio vero? Ecco qualche indicazione utile a Letta e i suoi ministri su dove andare a pescare i milioni che servono: vi dicono qualcosa spese militari, rendite finanziarie e regali al gioco d'azzardo?

Si moltiplicano in queste ore le proposte del terzo settore volte a migliorare e integrare la legge di stabilità (che un tempo si chiamava finanziaria, quindi porta con sé i fondi per fare qualsiasi cosa), proposte che quasi sempre vengono rispeditate nei fatti al mittente con una sola giustificazione: mancano i soldi. Le risorse non ci sono, accontentatevi, è il messaggio. Anzi, dicono dal governo, "abbiamo già fatto troppo, per il poco che avevamo a disposizione". Ma davvero quest'anno si è raschiato il fondo del barile, facendo tutto il possibile per recuperare fondi senza, come sbandierato qualche settimana fa da Letta, tagliare la sanità?

Spulciando tra le pieghe della legge, Vita ha fatto interessanti scoperte. Non tanto cercando quello che c'è, ma quello che è (per ora) sparito, come l'annunciato aumento dal 20 al 22% della tassazione sulle rendite finanziarie, "sostituita" dal ritocco al rialzo dell'imposta di bollo sui dossier titoli e depositi. Perché si è voluto salvare gli speculatori e colpire invece, per esempio, i possessori di titoli di Stato?

E ancora. Un altro settore della spesa pubblica che non ha risentito di tagli è quello delle spese militari: in totale questa legge di stabilità, secondo i calcoli di Rete Disarmo (che legge nelle pieghe della normativa e recupera dati "sparsi" nei bilanci di più ministeri) prevede di destinare oltre 23 miliardi di euro per mantenere una "macchina da guerra" in gran parte obsoleta e inutile; di questi, realisticamente 3 miliardi potrebbero essere meglio usati da subito, togliendo 500 milioni alle missioni all'estero, visto che oltretutto nel 2014 è previsto il ritiro dall'Afghanistan, e destinando ad altri ruoli il personale della Difesa in esubero, per esempio alla Protezione civile, fatta in Italia quasi solo da volontari.

Tre miliardi dal taglio alle spese militari, un miliardo dalla tassazione sulle rendite finanziarie farebbero già 4 miliardi in più, ma non è finita: se il governo non avesse clamorosamente condonato la max multa che la Corte dei Conti aveva previsto per 10 concessionari delle slot machine, già condannati a pagare 2,5 miliardi di euro per evasione fiscale (verseranno invece solo 500 milioni), il bilancio dello Stato potrebbe oggi contare su ben 6,5 miliardi in più, sufficienti per realizzare misure urgenti e necessarie come, per esempio, un vero piano straordinario contro la povertà (che secondo le stime di Giovannini ne costerebbe "solo" 1 e mezzo) oltre al potenziamento di tutti i fondi sociali, la stabilizzazione del 5 per mille e, magari, i sospirati interventi per sostenere le famiglie e il welfare. Ma evidentemente gli interessi delle armi, dei signori della finanza e del gioco d'azzardo pesano di più.

TAG: 5 x mille,Governo,Leggi e norme,Parlamento

Vedi anche

Legge di stabilità, non c'è spazio per il sociale

5 per mille: Letta e Lupi, poche ore per salvare l'onore

Caro governo, non è vero che per il welfare non ci sono soldi

5 per mille, la battaglia continua alla Camera

P Civile: In arrivo piogge intense al Sud

Wall Street Italia

Wall Street Italia.com

""

Data: **29/11/2013**

Indietro

P Civile: In arrivo piogge intense al Sud

Da domenica instabilità anche al Centro e sulla Sardegna

di TMNews

Pubblicato il 29 novembre 2013| Ora 17:45

Commentato: 0 volte

Roma, 29 nov. (TMNews) - Da domani pomeriggio sono in arrivo piogge intense al Sud e dalla giornata di domenica instabilità nelle condizioni meteo anche sulle regioni del Centro e sulla Sardegna. Una circolazione depressionaria in transito verso lo Ionio, determinerà condizioni di diffuso, persistente e spiccato maltempo al sud con fenomeni particolarmente intensi sulle regioni ioniche. Al nord-ovest, invece, la mattinata di sabato vedrà un veloce e debole passaggio perturbato, con nevicate anche a quote di pianura. Gli apporti di maggior rilievo sono attesi fra Piemonte meridionale ed entroterra ligure di Ponente. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede, dal pomeriggio-sera di domani, sabato 30 novembre, precipitazioni diffuse e persistenti a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia. I fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. (Segue)

\p•

Data:

29-11-2013

noodls

Protezione Civile - Avviso di criticità meteo n. 129- Rischio Neve - 29.11.2013

Comune di Settala (via noodls) /

noodls

"Protezione Civile - Avviso di criticità meteo n. 129- Rischio Neve - 29.11.2013"

Data: **29/11/2013**

Indietro

29/11/2013 | News release

Protezione Civile - Avviso di criticità meteo n. 129- Rischio Neve - 29.11.2013

distributed by noodls on 29/11/2013 18:31

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Read this noodl Click here to read the original version at the source's official website. The text of this noodl is not available at the moment.